IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 202 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ 24 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il movimento diplomatico

La polemica stridula sollevata in alcuni giornali per la designazione del nuovo titolare all'Ambasciata di Costantinopoli ha avuto un bel risultato: quello di affrettare la deliberazione e la pubblicazione dell'annunziato movimento diplomatico, che i lettori troveranno nelle *Ultime notizie*.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno fatto benissimo a tagliar corto. Vuol dire che ai confratelli e alle consorelle rimane sempre la lieta soddisfazione – senza preoccuparsi dell'antico proverbio « *post factum lauda* – di proseguire la loro polemica artificiosa.

Artificiosa ed assurda: perchè quando si vede un deputato intelligente ed attivo quale è il direttore della *Ragione*, il quale scrive che dapprima si tentò invano di nominare consigliere di Stato il comm. Garroni per le opposizioni incontrate nell'Alto Consesso, e un altro deputato colto e distinto come il Torre del *Corriere della Sera*, il quale ripete la stessa fandonia con la variante che si tentò di nominarlo presidente di sezione dello stesso Consiglio, anzichè semplice consigliere, basta questo per comprendere il movente della stizzosa partigiana opposizione.

Come supporre infatti che all'on. Giolitti fosse venuto in testa di *promuovere* il comm. Garroni, prefetto di 1. classe, senatore del Regno, con stipendio di 12,000 lire, a consigliere di Stato con 10.000 lire di stipendio?

D'altra parte come immaginare che l'on. Giolitti, il quale chiuse la sua carriera di alto funzionario dello Stato col grado di Consigliere di Stato, possa aver pensato di nominare presidente di sezione del Consiglio di Stato il prefetto Garroni, quando nell'Alto Consesso sono semplici consiglieri tre ex Ministri e deputati, gli on. Fusinato, Schanzer e Ciuffelli?

Basterebbe questo a dimostrare con quanta serietà o buona fede sia stata condotta questa balorda e accanita polemica dagli oppositori.

Ed ora che la polemica non può ridursi che a qualche sfogo bilioso – per il quale i clinici consigliano opportunamente, essendo giunta la stagione più propizia, la cura di Montecatini, dopo la quale si può trovare un efficace miglioramento passando un paio di settimane sulla spiaggia di San Benedetto, concluderemo col dire che questo movimento diplomatico non può essere considerato, a nostro avviso, un passo decisivo verso quel razionale riordinamento nella azienda degli affari esteri, di cui ci siamo occupati, (*Pop. Rom.* del 26 giugno n. 174) a proposito delle due carriere e dell'Amministrazione interna.

Ma su ciò ritorneremo, perchè soltanto mercè un sistema organico, logico, e con carattere di stabilità si potranno ottenere nei servizi del Dicastero degli esteri, risultati positivi e soddisfacenti per gli interessi dell'Italia all'estero.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Francoforte, 23.** — La *Frankfurter Zeitung* dice che la salute del Principe Reggente di Baviera ispira gravi inquietudini.

(S) **Friburgo (Svizzera), 23.** — La Regina di Spagna e l'Infante Jaime sono qui giunti stamane.

(S) **Le Havre, 23.** La ia divisione giapponese che si è recata in Inghilterra per l'incoronazione di Re Giorgio V, si è ancorata nel porto.

L'ammiraglio Shimamura e 37 ufficiali sono partiti per Parigi.

(S) **Torino, 23.** Il Kedivè d'Egitto, Abbas Hilmi, insieme col Principe Fuad, è partito nel pomeriggio per Parifi.

(S) **Santander, 23.** Il Presidente del Consiglio Canalejas è qui giunto stamane e si è recato subito a bordo del *Giralda* ove ha conferito con il Re.

Canalejas si è uniformato al desiderio espresso l'altro giorno dal Re di intrattenersi con il Presidente del Consiglio prima di partire per l'Inghilterra.

Il Re di Grecia

(S) **Venezia, 23.** — Stamane salutato dalle salve d'uso è giunto nel bacino di San Marco lo *yacht* reale greco *Amphitrite*, che reca a bordo il Re Giorgio, e numerosi personaggi del seguito. A bordo si è recato il console di Grecia.

Il Re non è sbarcato; egli partirà alle 23,25 per Torino ove si tratterrà due giorni.

L'*Amphitrite* resterà nel porto in attesa della Principessa Sofia.

(S) **Venezia, 23.** — Il Re di Grecia si è trattenuto fino a mezzogiorno a bordo dello *yacht* reale *Amphitrite* ove ha fatto colazione insieme al comandante dello *yacht* ai personaggi del seguito e al Console di Grecia a Venezia.

Nel pomeriggio il Re Giorgio ha ricevuto l'ammiraglio Faravelli comandante del dipartimento e verso le 17 è sceso in una lancia a benzina insieme al console ed agli altri personaggi e si è recato a fare una escursione in laguna approdando infine all'Hôtel Excelsior ove si è recato a prendere il thè.

Torino, 23. (ore 15.40). — Il Re di Grecia giungerà da Venezia domani sera e visiterà martedì i Sovrani a Racconigi. Quindi, dopo visitata l'Esposizione, proseguirà per Aix-les Bains dove si tratterrà per la solita cura annuale.

(S) **Venezia, 23.** Il Re di Grecia è parito alle 23,55 per Torino.

La Grecia rispetto all'Albania.

— (S) **Atene, 22.** L'*Agenzia di Atene* smentisce le voci raccolte da giornali esteri, secondo le quali la Grecia incoraggierebbe una sollevazione nell'Epiro. E soggiunge, che anzi l'opinione pubblica e la stampa disapprovano i casi isolati di insurrezione da parte degli Albanesi mussulmani dell'Epiro e che gli Epiroti, malgrado la loro simpatia per la cuasa albanese, non hanno alcuna ragione di rendersi solidali cogli Albanesi. Gli Epiroti, parlando tutti greco, non possono invero reclamare l'introduzione della lingua e della scrittura albanese nelle scuole, nè sostenere altre rivendicazioni di carattere puramente albanese.

Nella Repubblica di Haiti.

(S) **New York, 23.** — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio da Capo Haitiano secondo il quale le forze rivoluzionarie e lecontiste hanno avuto uno scontro giovedì; Cincinnatus Leconte arrivato ieri a Capo Haitiano vi sarebbe stato proclamato presidente.

(S) **Porto Principe, 23.** I rivoluzionari hanno fatto prigioniero e decapitato il generale Thomas hanno saccheggiato la chiesa evangelica ed il convento francese della Croix des Bouquets. Tutte le truppe del Governo sono qui concentrate.

DA PARIGI

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Nel Marocco

L'INCIDENTE DI EL KSAR

(S) **San Sebastiano, 23.** Una Nota del Ministero degli affari esteri dice che l'ambasciatore di Spagna a Parigi visitò ieri il Ministro degli Esteri Dè Selves, per comunicargli il telegramma del Governo spagnuolo relativo all'incidente Thiriet. De Selves rispose che l'Incaricato d'affari di Francia a Tangeri gl iha telegrafato una versione differente da quella spagnuola. Pertanto i due Governi ritengono opportuno di verificare le informazioni che possiedino.

(S) **San Sebastiano, 23,** Dopo l'incidneto Thiriet il colonnello Sylvestre ordinò un'inchiesta, il cui risultato è stato comunicato per corriere a Madrid.

La stampa francese

(S) **Parigi, 23.** — L'*Echo de Paris* dice che in alto luogo gli si dichiara che non si dubita che il nuovo e deplorevolissimo incidente di El Ksar sarà risolto dal Governo spagnuolo con le stesse diposizioni d'animo con le quali ha risolto l'incidente Boisset. La reciproca buona volontà dei due Governi permette di sperare che i due nuovi incidenti saranno risolti amichevolmente e che saranno prese disposizioni per evitarne la ripetizione.

Si crede sapere che il Governo spagnuolo richiamerà il tenente colonnello Sylvestre, od almeno lo porrà agli ordini del colonnello Vasquez, che sta per recarsi ad El Ksar per assumere il comando delle truppe spagnuole.

D'altra parte sono state inviate alle autorità ed agli ufficiali spagnuoli istruzioni assai precise, che vietano l'arruolamento dei disertori delle *mehalle* sotto la bandiera spaguola, e che ordinano che i cavalli d'armi presi siano restituiti alle *mahalle*.

Quanto al Governo francese, esso darà alle autorità francesi di El Ksar istruzioni perchè venga evitato ogni contatto che possa aumentare la reciproca nervosità e l'eccitazione degli animi.

(S) **Parigi, 23.** — L'*Echo de Paris* dice che l'attitudine degli spagnuoli al Marocco rileva un singolare concetto del mandato di polizia, di cui essi sono investiti insieme con i francesi.

Il *Paris* ha da Madrid: L'incidente Thiriet è in via di essere risolto. L'ambasciatore francese Geoffroy, nell'intervista col Ministro degli esteri, ha gettato le basi di un *modus vivendi*, che potrà mettere fine a questo penoso incidente.

Il *Figaro* scrive: Le intenzioni del Governo spagnuolo sembrano conciliatissime, ma molti suoi agenti locali si mostrano poco disposti ad eseguire gli ordini ricevuti. Noi domandiamo che gli ordini di Madrid siano d'ora innanzi un po' meglio eseguiti a El Ksar.

Dal *Journal*: Il Gabinetto di Madrid è più da compiangere che da biasimare per l'indisciplina dei suoi subordinati. Noi comprendiamo che gli sia difficile ritirare attualmente le sue truppe da El Ksar, ma esso deve far rispettare i suoi ordini con sanzioni esemplari.

Il richiamo del colonnello Sylvestre è la sanzione più indispensabile.

La stampa spagnuola

(S) **Madrid, 23.** — *El Mundo* prevede che, se la Spagna è costretta a ritirarsi dal Marocco, non le mancheranno mezzi efficaci per portare la questione dinanzi all'Europa.

(S) **Madrid, 23.** — In conformità al desiderio espresso dal Presidente del Consiglio, i giornali si astengono generalmente dal commentare l'ultimo incidente di El-Ksar e lo fanno in termini assai misurati cercando di dimostrare che l'atto del tenente Thiriet ricade ugualmente sul suo autore.

El Pais dichiara che il tenente Thiriet in questa occasione non rappresentava la Francia; esprime la speranza che questo nuovo incidente sarà appianato tanto facilmente quanto quello precedente e desidera che questo conflitto faccia ritornare la Francia e la Spagna all'amicizia che non avrebbe mai dovuto raffreddarsi.

(S) **Parigi, 23.** Il *Temps* dice che la conversazione diplomatica di San Sebastiano e le comunicazioni fra Parigi e Madrid provano il reale desiderio di mantenere le amichevoli relazioni fra i due Paesi e di non vederle più turbate da altri incidenti.

I due Governi cercheranno di comune accordo una soluzione che dia soddisfazione ai francesi, in presenza dello stato d'animo che regna nel *tabor* di ElKsar. Ma non è stata esaminata ancora alcuna domanda precisa della Spagna e la Francia non formulò nessuna proposta. Tuttavia un accordo non potrebbe ritardare.

Le trattative tra Germania e Francia

(S) **Berlino, 23** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: E' impossibile fare alla stampa qualsiasi comunicazione ufficiale od ufficiosa sullo stato attuale delle conversazioni tra i Governi tedesco e francese relativamente alla situazione del Marocco e a maggiore ragione relativamente al futuro andamento e ai possibili risultati dei negoziati in corso.

***

(S) **Parigi, 23.** — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berlino 23: Contrariamente alle informazioni pubblicate da un giornale berlinese di iersera, le quali sembrano affermare che i rappresentanti dei giornali francesi non troverebbero sempre, nelle sfere francesi il mutismo necessario, si dichiara nei circoli autorizzati tedeschi di non avere mai avuto occasione di fare una simile constatazione, e si continua a protestare contro le informazioni di alcuni organi, i quali del resto non potrebbero influire sullo stato dei negoziati, che seguono il loro corso normale; e a dichiarare che è stata anche presa in considerazione l'eventualità di difficoltà che potrebbero presentarsi.

(S) BERLINO, 23. — La stampa berlinese mantiene il più grande riserbo sulla questione marocchina.

Il *Lokal Anzeiger* dice che, dato il sangue freddo ed il riserbo dei due governi, si può sperare malgrado l'impazienza di alcuni giornali, in un risultato soddisfacente delle trattative iniziate.

Il *Berliner Tag.* crede che sarebbe desiderabile che questi negoziati non si prolungassero troppo. La Germania deve ricevere un premio conveniente per la rinuncia ai suoi diritti al Marocco ma non si può considerare come compenso serio una regolarizzazione della frontiera nella regione dal lago Tchad o del Camerun e non è assolutamente necessario trovare compensi esclusivamente in Africa; se ne possono cercare altrove.

La *Post* spera in un'attitudine più energica della Germania ed in una maggiore fiducia da parte della Francia.

La *Tägliche Rundschau* si dichiarano pessimiste, e prevedono una nuova conferenza di Algeciras.

Una codetta alla polemica.

Il *Corriere d'Italia* insiste nel voler far credere che il *Pop. Romano* intenda *limitare* il compito della nostra politica presso la Porta nel vincere le diffidenze e mirare con *paziente* abilità e *tenacità* ad assicurare agli italiani residenti nelle provincie dell'Impero ottomano lo stesso trattamento che il Governo turco usa verso gli stranieri.

Lasciamo i giuochi di parole.

Noi non abbiamo limitato niente. La Turchia — il *Corriere* deve saperlo meglio di noi – è anzitutto uno stato asiatico con 24 milioni di abitanti; dei quali 6 nelle provincie europee, 1 nella Tripolitania e 17 nell'Asia.

Ciò posto, il supporre che l'Italia possa fra un Dardanello e l'altro mettersi in testa di fare la grande politica di competizione d'influenze che per la loro posizione e la rete dei loro interessi sono spinte a fare le altre grandi Potenze, con un orizzonte vasto d'interessi asiatici che hanno nel loro programma, è una fantasia musicale.

Dunque, compito principale della nostra politica commerciale nell'Impero ottomano è precisamente quello di assicurare agli italiani che trafficano nelle provincie soggette alla Turchia lo stesso trattamento che la Porta usa verso gli altri stranieri.

E ciò nel precipuo intento di conservare e migliorare possibilmente la nostra posizione commerciale nella quale siamo superiori all'Austria Ungheria e di poco inferiori alla Germania.

Ciò che non è poco.

In quanto alla Tripolitania a noi preme soltanto, come hanno sempre dichiarato tutti i Ministri degli esteri, da Mancini a Crispi, da Visconti Venosta a Guicciardini, da Tittoni a San Giuliano, che non prevalgano altre influenze straniere e che al suo incremento si adoperino anzitutto i capitali e il lavoro ottomano e fra quelli europei gli italiani.

Ora è chiaro, nè occorre dirlo, che per svolgere siffatto programma è implicita una politica di tutela della dignità e del prestigio nazionale.

Ma un tale scopo non si raggiunge nè colle smargiassate, nè colla retorica reboante, nè col ferire continuamente le suscettibilità legittime della Turchia, bensì col togliere le diffidenze, coll'eliminare gli incidenti eventuali che si possono produrre all'infuori del buon volere dei Governi, anzichè con le impazienze in attitudine permanente di capitan Fracassa.

Voi, invece – lasciamo le ipocrisie più o meno politiche – vorreste spingere Paese e Governo alla conquista della Tripolitania, senza riflettere alla responsabilità e alle gravissime conseguenze che potrebbero risollevare tutta la questione d'Oriente.

Or bene, questa non è la politica degli on. Giolitti e San Giuliano e non sarà neppure quella dei loro successori, a meno che non sorgessero tali avvenimenti da porre per effetto di ripercussione l'Italia di fronte a necessità ineluttabili per la sua difesa territoriale, ciò che non è supponibile neppur da lontano, tanto più che, come si può ritenere, si arriverà ad una razionale sistemazione del Marocco.

La crisi costituzionale in Inghilterra

Un telegramma di sabato da Londra segnalava una riunione dei Pari unionisti in casa di Lord Lansdowne, nella quale si dette lettura di una lettera del Pr. Ministro Mr Asquith annunziante che il governo non può accettare gli emendamenti introdotti al *Parliament Bill* dai Lords e perciò consiglierà il Re di usare delle sue prerogative trasformando il disegno in legge senza gli emendamenti introdotti dai Lords.

La parte importante della lettera nella successiva informazione stà che il Re si è degnato fargli sapere che egli considera suo dovere di accettare il parere del governo e di agire in conformità di esso.

La crisi si avvicina così al suo stadio acuto.

Il dubbio che esprimevamo l'altro giorno (V. *Popolo Rom.* del 20) circa la possibilità che il Re non acconsentisse alla nomina di nuovi Pari è scomparso.

Non si può interpretare altrimenti la comunicazione fatta a Lord Lansdowne dal Pr. Ministro circa gli intendimenti della Corona.

Quindi è certo che il Governo, presentando lunedì prossimo alla Camera dei Deputati il *Bill* farà dichiarazioni nel senso indicato nella lettera a Lord Lansdowne ed il *bill* ritornerà quinfi alla Camera dei Lords spogliato degli emendamenti che essi hanno apportato.

La nomina dei nuovi Pari dipenderà dalle promesse che i Pari Unionisti faranno per mezzo dei loro Capi circa la volontà di sottomettersi o di insistere.

Le previsioni in proposito sono difficili e pericolose. Tuttavia vi sono indizi che danno un pó di luce.

Nella seduta del 20 che condusse all'approvazione da parte della Camera alta del *bill* con gli emendamenti, Lord Lansdowne consigliando i colleghi ad approvare il *bill* stesso in terza lettura aggiunse queste parole:

« Secondo noi *alcuni* dei nostri emendamenti sono talmente essenziali che non siamo affatto disposti ad abbandonarli, finchè ci rimanga libertà d'azione ».

I ministerial interpretarono questa dichiarazione nel senso che l'opposizione cederà all'ultimo momento, se il Governo minaccia di creare nuovi Pari.

Ma vi è un piccolo gruppo di Lords più intransigente di Lord Lansdowne.

Questo gruppo non è destinato a prevalere ma frenerà certo le tendenze eventualmente troppo conciliative del *leader* conservatore.

Perciò le dichiarazioni di Lord Lansdowne danno motivo a credere che il partito di opposizione abbandonerà gli emendamenti minori, non però, i due primi, che tendono ad eccettuare dalle disposizioni del *bill* le questioni riguardanti la Corona o la Costituzione.

Tali disposizioni prima di diventar legge dovrebbero essere sottoposte al *referendum* popolare.

Quanto al momento in cui verrebbero nominati i nuovi Pari e conosciuto il loro numero, che secondo la stampa radicale sarebbe imminente, i giornali d'opposizione, e primi fra essi il *Times* affermano che la notizia è accolta dalla maggioranza con molto scetticismo.

Economia e Statistica

Notizie inutili

La *Stefani* comunica che da un rapporto del nostro Console gen. a Trebisonda, in quel distretto hanno vietato di tingere le nocciuole con lo zolfo diguisachè l'importazione dello zolfo è diminuita (bella scoperta!): però... siccome c'è la *probabilità* che possa svilupparsi in quella regione la viticoltura, oppure che sorga qualche industria petrolifera o qualche opificio pirico, converrebbe agli esportatori italiani di cominciare ad introdurre – a Trebisonda – alcune piccole quantità di zolfo, curando che non abbia odore troppo acuto e sgradito.

(Basterà metterci qualche essenza di profumo – preferibilmente di arancio o di limone che in Sicilia abbondano!

Se quel console generale non è ancora cavaliere bisogna farlo: se lo è si può farlo addirittura commendatore. *N. d. R.*).

— Altro come sopra. Un rapporto dal R. Console in Praga al Min. Esteri dice che le relazioni commerciali fra l'Italia e la provincia di Galizia sono poco sbiluppate perchè non si conoscono abbastanza le nostre industrie e il nostro commercio.

C'è di più. I pochi prodotti italiani che si consumano in Galizia sono spediti da agenti di Case commissionarie di Veinna. (Diguisachè passano per quattro mani prima di giungere al consumatore!)

I generi, dice il Console che troverebbero facile smercio in Galizia sono i fiori, gli agrumi, olii, mandorle, foraggi, generi coloniali (dall'Italia!), automobili, conterie di Venezia, tessuti e ricami di seta e gomma... elastica.

Sarebbe molto utile – dice il Console italiano di Praga (Boemia) – che gli esportatori itaiani facessero conoscere i loro prodotti in Galizia (Polonia) per mezzo di abili ed esperti viaggiatori, che conoscessero perfettamente la lingua tedesca e meglio ancora, la polacca (E chi la insegna)?

Non basta. Il Console di Praga, che si occupa della Polonia, quasichè risiedesse a Cracovia o Leopoli, soggiunge che siccome in quei paesi le derrate si pagano con ritardi e difficoltà (bel costume!) sarebbe opportuno che i nostri esportatori, per evitar perdite e liti, scegliessero i loro rappresentanti fra i più noti ed onesti commercianti, i quali (avendo ben altro a che fare per conto loro) si assumessero la tutela dei loro interessi.

Questo rapporto del nostro Console... a Praga si completa coll'indicazione di alcuni commercianti della Galizia (tolti probabilmente dalla Guida Monaci di quei paesi), dei quali il Ministro, (Dir. gen. Commerciale) su richiesto manderà i nomi alle Camere di Commercio!

Situazione delle banche di emissione estere

Alla fine della settimana il movimento dell'incasso-oro della *Banca di Francia* (entrata e uscita) si compensa.

L'incasso-argento presenta una diminuzione di Fr. 25.000. Sono entrati dagli sportelli 128.000 fr. a Parigi 1.747.000 in provincia; si introitarono 2 milioni dal Beglio e 100.000 dal Senegal.

La circolazione dei biglietti è diminuita di 75.000.000 e le anticipazioni di 5 milioni.

Il portafoglio aumenta di 18 milioni, i conti correnti privati di 43 milioni, quelli del Tesoro di 50 milioni.

La *Banca Germanica* ha ricevuto 52 milioni d'oro, 3 di argento e 194 di bilgietti.

Il portafoglio commerciale è in diminuzione di 191 milioni e il portafoglio dei buoni del Tesoro di 50 milioni.

Alla *Banca d'Inghilterra* si segnalano i seguenti movimenti d'oro:

Entrate	
Verghe	St. 404.000
Dalla Francia	» 6.000
Totale	» 410.000
Uscite	
Turchia	St. 300.000
Eccedente delle entrate	» 110.000
Totale	» 410.000

Il totale dell'accrescimento dell'incasso è 7 milioni; i conti correnti privati diminuiscono di 26 milioni e il portafoglio di 28 milioni.

La proporzione fra la riserva e gl'impegni si mantiene sempre a un livello elevato: [illegible] %.

Alla *Banca Austro-ungarica* la circolazione diminuisce di 46 milioni, i conti correnti di 49, il portafoglio di 89 e le anticipazioni di 12 milioni.

La *Banca Naz. del Belgio* ha messo in circolazione 4 milioni in argento e 9 in biglietti; i conti correnti privati diminuiscono di 23 milioni, il conto del Tesoro di 20, il portafoglio di 25, di cui 12 milioni per carta sull'estero.

La *Banca Neerlandese* segna 11 milioni di meno nella circolazione e 4 al portafoglio e alle anticipazioni.

Alla *Banca di Russia* entrarono 20 milioni oro e 34 milioni di biglietti; i conti correnti aumentano di 23 milioni, le disponibilità del Tesoro di 30 milioni, il portafoglio di 20, e le anticipazioni di 3 milioni.

***

Le Banche Consociate di New York segnarono sabato:

Incasso oro	Dollari	348.500.000
Depositi privati	»	1.874.500.000
» dello Stato	»	1.600.000
Portafoglio	»	2,012.500.000

ARMI ED ARMATI

Esercito francese

(S) **Parigi, 23** — Il Ministro della guerra non dà alcuna informazione sulla crisi negli alti comandi, di cui alcuni giornali hanno parllto; ma due alte personalità militari hanno confermato al *Temps* l'esattezza dei fatti segnalati dai giornali aggiungendo tuttavia che questa questione non ha l'importanza che le si attribuisce e che il Ministero l'avrà risoluta e regolata definitivamente fra tre o quattro giorni

L'isolamento del generale Michel nel Consiglio Superiore della Guerra sembra dover portare di conseguenza le sue dimissoni e la sua sostituzione col generale Paul.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa va divisa in due tempi: durante e dopo la liquidazione della quindicina.

Ricorderanno i lettori come nella rassegna di lunedì scorso, a proposito dell'andamento e della tendenza del mercato, rilevai che in generale le maggiori piazze d'Europa attendevano il risultato della liquidazione quindicinale per uscire un po' dall'incertezza e quindi dall'inazione pressochè assoluta e assumere un'attitudine qualunque, purchè ben determinata.

La liquidazione, tutto considerato, si è effettuata in buone condizioni, ciò che dimostra in fondo che le varie piazze non sono ingombre di posizioni, quindi gli ambienti delle Borse sono liberi nei loro movimenti.

Difatti Parigi per prima, vista la facilità in cui si è compiuta la liquidazione, segnò nella seduta di martedì una certa ripresa, che accennava ad influire vantaggiosamente sulla quotazione generale.

Se non che, a paralizzare le buone disposizioni, che si venivano manifestando, giunsero dal Marocco notizie di nuovi incidenti spagnuoli, i quali, sebbene non suscettibili per sè stessi di modificare la situazione, nè lo svolgimento dei negoziati in corso non potevano a meno date la sensibilità del momento, d'influire sfavorevolmente sull'ambiente.

Così è che durante la seconda parte della settimana prevalse l'emicrania. Infatti il *Temps* accennava che la borsa, per quanto meglio predisposta in seguito alla favorevole liquidazione, era ridivenuta molto esitante. E, per quanto non manifestasse vere inquietudini per la situazione politica, tuttavia la speculazione, che aveva dimostrato buona volontà ricomprando non teneva a continuare e meno che mai ad assumere nuovi impegni in un momento in cui nessuna ragione poteva giustificare un rialzo.

Non vi furono quindi vendite precipitate, ma la settimana si chiuse senza nervosità e senza volontà.

Questa fu in sintesi la fisonomia della Borsa di Parigi, la quale, dato il momento, esercita maggiore riflesso del consueto sulle altre, delle quali ecco, senza tante considerazioni, il bollettino di chiusura della settimana.

Londra. Mercato piuttosto debole all'esordio per la incertezza della situazione politica estera e per vendite da Parigi.

Pesanti i valori minerari e cuprici: calma nel rimanente.

Vienna. Il mercato esordisce calmo per diventare sulle notizie delle Borse occidentali piuttosto pesante in specie sui valori ferroviari e molto calmo nei siderurgici. Chiusura calma.

Berlino. Le notizie e gli avvisi poco favorevoli da New York rendono debole l'apertura: questa intonazione prevale - tranne sui valori bancari molto calmi - fino alla chiusura.

Parigi. Un po' di nervosità sul principio della seduta che si svolge sotto il dominio di una calma pesante e di una svogliatezza generale.

Non vi sono gravi apprensioni, ma si è oppressi dal protrarsi di uno stato di sfibrante incertezza. Soltanto rendite russe alquanto sostenute, in tutti gli altri compartimenti dei titoli di Stato e dei valori grande calma; minerari in buona vista.

Come si vede, predomina sul mercato generale l'incertezza, sovrattutto per la situazione politica internazionale; la quale - sebbene non sia tale in definitiva da destare preoccupazioni - tuttavia col protrarsi da una parte delle controversie marocchine colorite da incidenti spagnuoli e dei negoziati franco tedeschi, i quali perchiedono il loro tempo e dall'altra della sussistenza nella situazione anormale in Albania, lascia molto esitanti, specie d'estate.

Il mercato monetario europeo non presenta alterazioni ed è solidissimo: viceversa la riserva delle Banche nord-americane segna un'altra discesa a sette milioni di sterline sotto il livello del limite legale, ciò che dimostra evidentemente una maggiore attività nelle industrie e negli affari commerciali.

— Il mercato italiano, anzichè della situazione politica internazionale, si risente specialmente del caldo e dell'inazione delle forze dirigenti, le quali credono che un po' di riposo non sia inopportuno.

Questo spiega la tendenza di stanchezza, pressochè insensibile nelle rendite, abbastanza marcata nel campo dei valori. Il periodo delle manovre comincia soltanto colla fine di agosto.

Mercato inglese.

	15 luglio 1911	22 luglio 1911
Consolidato	78 [illegible]	78 [illegible]
Italiano	101 —	101 =
Turca	91 [illegible]	91 [illegible]

***

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca accusa un ulteriore aumento di altre 200.000 sterline nella riserva, che è salita a 30.031.852 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni, salita pure di un punto e un quarto, è ora al 53 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato tra il 2 3/4 e il 3 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta ancora più debole.

La riserva totale è discesa ancora di 347.400 sterline a 86.720.800 sterline, al disotto del minimum legale di 7,084.600 sterline.

Mercato francese.

	13 luglio 1911	22 luglio 1911
3 0/0 francese	— —	— —
3 0/0 perpetuo	94 77	94 67
Italiano	102 25	102 [illegible]
Spagnuolo	93 95	93 65
Rendita turca	92 25	91 55

Banca di Francia.

	20 luglio 1911	Diff. dal 13 luglio
Riserva oro	3.[illegible]6.000.198	— 71.936
» argento	849.8[illegible].92[illegible]	— 25,904
Portafogli	1.10[illegible] 72. 19	+ 18,493.783
Anticipazioni	64[illegible] 719.[illegible] 34	— 5.338.406
Conti correnti	[illegible] 5,[illegible]6 376	+ 43.[illegible].376
Id. col Tesoro	13[illegible].[illegible]3.8[illegible]5	— 1.757.098
Circolazione	5, 34.047.263	— 31.380.270

Mercato italiano.

	15 luglio 1911	22 luglio 1911
Rendita 3.75 0/0	103 —	102 90
Rendita 3 ½ %	102 85	1[illegible]2 75
Banca d'Italia	1458 50	1451 —
» Commerciale	853 50	847 [illegible]
Credito Italiano	560 —	557 —
Fondiario Italiano	576 —	575 —
Banco di Roma	103 25	103 50
Mediterranea	4[illegible] —	406 —
Meridionali	627 —	623 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	37[illegible] 50	365 —
Raffinerie	336 50	336 —
Acciaierie	1435 —	1406 —
Società Veneta	161 50	161 50
Acqua Marcia	19[illegible]0 —	1930 —
Gas	1220 —	1222 —
Omnibus	211 —	211 —
Condotte	321 —	323 —
Immobiliari	273 [illegible]	273 —
Beni Stabili	318 —	315 —
Impresa fondiarie	108 —	108 75
Elba	246 —	234 —
Metallurgica	102 50	101 —
Ferriere	158 —	156 —
Ansaldo	232 —	229 50
Zuccheri nuovi	71 50	70 —
Id. Valsacco	90 —	90 —
Montecatini	105 —	106 —
Molini	100 30	104 —
Carburo Roma	504 —	500 —
Kerka	234 —	233 —
Antimonio	51 —	47 —
Azoto	122 —	122 —
Elettrochimiche	71 —	70 —
Concimi	114 [illegible]0	115 —
Cines	130 —	100 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	362 25	362 50
Ferr. Italiane 4 0/0	510 —	510 —
Banca Italia 3,75 0/0	502 25	502 25
C. R. Milano 5 0/0	508 —	[illegible] —
S. Paolo Torino 5 0/0	503 —	503 —
Cambio	100 41	100 42

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 23, (ore 18). Oggi, nella sede della Federazione delle Cooperative milanesi, presenti pochi sottoscrittori rappresentanti in gran parte la direzione del partito socialista, tra cui gli on. Prampolini, Treves e Turati, venne costituita, a rogito Colgani, la Società editrice socialista, che provvederà al trasporto della pubblicazione in Milano dell'organo del partito socialista, cioè l'*Avanti*.

La direzione, che per ora sarà tenuta dall'on. Treves, sarà nominata dal Congresso nazionale, salvo il veto riservato dalla Direzione del partito;

Il Consiglio d'Amministrazione fu così costituito: Presidente on. Filippo Turati, membri on. Quirino Nofri, Cesare Ricciardi, Nullo Baldini, Antonio Vergnanini, Raffaele Pugnaloni Valsecchi, Pompeo Ciotti, avv. Emanuele Modigliani, Segretario Enrico Bertini.

— I fornai, riunitisi oggi, hanno deciso con grande maggioranza di adottare da domenica prossima le deliberazioni del Congresso nazionale di Bologna in segno di protesta contro il Governo che non accolse le loro proposte di riforme disciplinari orarie nell'industria della panificazione.

In sostanza verrà adottato il riposo festivo obbligando gli operai ad una doppia produzione al sabato e i consumatori a mangiare pane stantio la domenica.

I fornai deliberarono poi di aumentare il prezzo del pane da cent. 45 a cent. 47½ motivando l'aumento col rincaro della farina.

Venezia, 23. — I lavori per la riattivazione dell'acquedotto furono ultimati ieri sera. L'acqua scorre nuovamente traverso i tubi con grande soddisfazione della cittadinanza.

Italia Centrale.

Ferrara 23. Sulla sponda del Po, presso Ficarolo, è stato trovato stamane da alcuni pesanti il cadavere di una giovane donna, elegantemente vestita con la bocca otturata da un bavaglio. La scoperta è stata denunziata all'Autorità giudiziaria che ha iniziato le indagini per far la luce sul triste mistero.

Gubbio, 23: L'assemblea dei proprietari considerato che lo sciopero dei contadini si può ritenere fallito, ha deliberato di nominare una Commissione per stabilire un nuovo patto colonico.

Nelle Isole

Palermo, 23. La signora Rosina Buonanno, da tempo sofferente di nefrite, si suicidava stamane introducendosi in bocca l'estremità di una cannula di gomma applicata all'altra estremità ad un rubinetto dil gas, appositamente aperto. La povera signora fu trovata rantolante dalla figlia e dal genero. Ogni soccorso fu inutile.

Palermo, 23. — L'avv. Silvio Picone segr. di questa Intendenza di Finanza si era recato a Bivona in licenza essendo offetto da nevrastenia.

Quivi coabitava colla sorella maritata al signor Michele Caruso.

Oggi il Picone in un furioso accesso esplodeva varie revolverate contro il cognato, che fu gravemente ferito e contro la sorella che rimase uccisa.

Quindi si uccideva con la stessa arma.

Il Picone, giovane molto distinto, era fidanzato con la marchesina Greco.

Cagliari 23: Lo sciopero delle sigaraie è terminato. In un'assemblea tenuta ieri sera esse, udita la relazione della Commissione incaricata delle pratiche colla Direzione della Manifattura decisero di riprendere il lavoro.

Portoferraio, 23: La Società degli Alti Forni ha citato gli operai scioperanti a comparire innanzi al Tribunale di Volterra per sentirsi condannare al risarcimento dei danni morali e materiali cagionati dalla Società stessa coll'improvviso abbandono dei Forni.

La citazione è stata notificata agli interessati.

Provincia Romana

(S) **Bracciano**, 23. — Oggi è stata attivata al pubblico servizio la linea telefonica Bracciano-Roma.

Le conversazioni si sono iniziate coll'invio di saluti del Sindaco a nome della cittadinanza, al Ministro delle Poste on. Calissano, ed al Prefetto di Roma, sen. Annaratone, i quali hanno risposto, ringraziando.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, con le sottoindicate stazioni.

König Wilhelm III, con Capo Mele e Palmaria;

Moltke e *Buenos Ayres*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa.

Canopic, con Ponza e Isola Chiesa;

Kronprinz, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani;

Laura e *Bülow*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto;

Ultonia, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto e Santa Maria di Leuca.

Saxonia, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Cardiff**, 23. — L'Unione della gente di mare ha firmato ieri sera una convenzione con i padroni, che porrà fine allo sciopero. I marinai riceveranno un salario mensile di 5 lire sterline. L'Unione sarà riconosciuta dai padroni. Le divergenze future saranno sottoposte all'arbitrato.

Le altre categorie di operai non sono giunte a concludere una convenzione, ma è stato deciso che tutti gli operai riprenderanno il lavoro lunedì. I loro reclami saranno esaminati ulteriormente.

(S) **Bristol**, 23. — Lo sciopero matittimo è terminato.

(S) **Bruxelles**, 23. — Alcuni giornali annunciano che il Presidente della Associazione della gente di mare di Anversa è stato arrestato e che si prevedono altri arresti.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Ivrea. — Frumento L. 27.40 a 27.80 - avena 21.75 a 22.25 - segala 19.25 a 19.75 - meliga 18 a 19.50 - patate 10 a 12 al quintale.

Chivasso. — Frumento 1ª qual. L. 21.47 all'ett. - 2ª 20.82 - meliga nostrana 1ª qual. 12.90 - 2ª 11.71 - pignoletto 1ª qual. 14.31 - 2ª 12.80 - segale 1ª qual. 15.07 - 2ª 14.64 - riso bianco 1ª qual. 27.76 - 2ª 23.96 - fagiuoli bianchi 40.37 - colorati 32 - patate 12 a 13 al quint.

Vercelli. — Grani stazionari da L. 18.50 a 19.50 alle possidenze.

Mortara. — Frumento L. 26.75 - segale 18.25 - meliga nostrana 18.25 - estera 17.25 - riso 1ª qual. 38 - 2ª qual. 34 - ranghino e lencino 34.25 - giapponese e birmano 28.50 - pistino 18.25 - avena 17.50 - risone ranghino e lencino chinese 19.50 - giapponese e birmano 18 al quint. nei tenimenti.

Parma. — Frumenti calmi da L. 26.50 a 26.75 - meliche taioloni a 18 - nostrane a 19 - avena 19.

Modena. — Frumento vecchio L. 27.50 a 28 - nuovo 26 a 26.50 - frumentone nazionale 17.50 a 20 - estero 16.50 a 17 - riso cimone 1ª qual. 58 a 60 - 2ª 50 a 52 - pugliese (ranghino lucido) 45 a 46 - francese (giapponese lucido) 40 a 41 - ranghino greggio 41 a 42 - id. giapponese 35 a 37 - avena 19.75 a 21.50 al quintale.

Crema. — Frumento L. 25.75 - frumentone 16.75 - risone lencino 23.75 - riso id. 38 - avena 19 - segale 20 al quintale.

Padova. — Frumento fino L. 25.25 a 25.50 - buono mercantile 24.75 a 25 - mercantile 24.25 a 24.50 - frumentone pignoletto 18.25 a 18.50 - gialloncino 17.75 a 18 - nostrano 17.25 a 17.50 al quintale.

Genova. — Nei grani esteri continua l'altalena di lievi movimenti sia all'aumento quanto al ribasso, paralizzandosi gli affari. I nazionali sono deboli.

Farine.

Modena. — Farine marca B lire 35 a 35.50 - C, 34.50 a 35 - D 34 a 34.50 - di frumento 29.50 a 30.50 - id. frumentone 18. a 23 - cruschello 14 a 15 - crusca 16 a 18 - tritello 16 a 19 al quintale.

Trieste. — Farina tipi Budapest num. O da Cr. 37.50 a 38.50 - 1, da 36.90 a 37.90 - 2, da 35 70 a 36.70 - 3, da 34.60 a 35.60 - 4, da 38.80 a 34.80 - 5, da 33.50 a 34.50 - 6, da 31 a 32 - 7, da 38.90 a 39.90 - 7½ da 24.90 a 25.90 - 70 da 29.90 a 21.90 - 8, da 15 a 16 per 100 chilogr. col sacco brutto per netto.

Crusca da Cor. 10.75 a 13.25 - cruschello da 10.50 a 12.25 i 100 chilogr.

Bestiame.

Ivrea. — A peso vivo: sanati L. 135 a 155 - vitelli 105 a 110 - moggie 75 a 90 - vacche 60 a 75 al quint. vitelli da latte 50 a 80 - vacche da lavoro 300 a 500 a capo.

Chivasso. — Bestiame vivo da macello: sanati L. 130 a 170 - vitelli 1ª qual. 95 a 115 - 2ª 70 a 85 - buoi 1ª qual. 85 a 100 - 2ª 60 a 80 - vacche 55 a 82.50 - tori 82.50 a 95 al quintale.

Carrù'. — Buoi L. 90 a 100 - vacche 80 a 90 - vitelli 100 a 140 - maiali lattonzoli e magroni 18 a 100 - a capo; pecore e capre 14 a 30 a capo;.

Modena. — Vitelli da latte lire 130 a 140 - manzetti da un anno a 2,95 a 100 - fino ai 4 anni 100 a 110 - buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1ª qual. 95 a 100 id. 2ª 90 a 95 - vacche di 1ª qual. 85 a 90 - id. 2ª 80 a 85 - buoi e vacche da scarto 75 a 80 - tori 90 a 95 - montoni 60 a 70 - pecore 55 a 60 - castrati 70 a 80 al quint.

Suini magroni L. 80 a 130 - tempaiuoli 30 a 70 - lattonzoli 15 a 30 - a capo suini a peso vivo 115 a 120 a peso morto 140 a 145 al quint.

Montichiari. — Paia buoi da un prezzo massimo di L. 1770 ad un minimo di 840 - vitelli da L. 1070 a L. 360 per paio e vacche da L. 600 a 140.

Foraggi e semi di foraggi.

Chivasso. — Fieno maggengo da L. 6.50 a 7 - ricetta 6.50 a 7.50, terzuolo 6 - paglia 3.50 al quintale.

Crema. — Fieno maggengo nuovo L. 8.50 - agostano 7 - paglia 3.50 al quintale.

Ivrea. — Fieno maggengo L. 7.50 a 8 - ricetta 5.50 a 5.75 - paglia 4 a 4.50 al quint.

Modena. — Fieno maggengo nuovo L. 6 a 6.50 - medica primo taglio 4.75 a 5.25 al quint.

Fieni prati naturali asciutti L 4 a 4.50 - prati vallivi 4 a 4.25 - paglia di frumento 3.25 a 3.50 - strame di frumento 3 a 3.25 al quint.

Seme Spagna di 1. qual. L. 190 a 200 - trifoglio 1. qual. 90 a 110 al quint.

Mortara, 21. — Fieno maggengo lire 9.25 - agostano 6.65 - paglia in covoni 4.50 - da lettiera 3.50 - in balle 4 al quint. ai tenimenti

Burro e formaggi.

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchione scelto L. 330 a 340 - vernengo stravecchione 320 a 330 - maggengo stravecchio 260 a 270 - vernengo stravecchio 210 a 220 - maggengo vecchio 170 a 180 - vernengo vecchio 130 a 140 - maggengo nuovo 110 a 120 - Reggiano stravecchione scelto 300 a 310 - stravecchio scelto 270 a 280 - vecchio scelto 250 a 260 - della stagione scelto 200 a 210 - Stracchini gorgonzola verdi 1. qual. scelti 155 a 165, 2. qual. 135 a 145 - bianchi 155 a 160 - Emmenthal nazionale stagionato scelto 200 a 210 - svizzero stagionato 230 a 240 - Shrinz azionale stravecchio 240 a 250 - svizzero 270 a 280 - Formaggio di latteria margarinato stagionato 100 a 110 - nuovo 75 a 80 al quint.

Chivasso. — Burro 1. qual. da L. 2.80 a 3 - 2. qual. 2.50 a 2.60 al quint.

Crema. — Formaggio giallo da grana L. 4 - id. bianco 3 - al chilog.

Ivrea. — Burro L. 2.70 a 2.80 al chilog.

Formaggio sodo L. 2.50 a 3.50 al chilog.

Modena. — Burro L. 235 a 245 al quint.

Formaggio di grana oltre 3 anni lire 290 a 300 - 2 anni 1. qual. 280 a 290 - 2. 235 a 245, un anno 1. qual. 240 a 250 - 2. 210 a 225 - dell'annata 1 qual. 225 a 230 - 2. 225 a 235 al quint.

Pavia. — Burro naturale, prima qualità superiore L. 2.75 al chilog. fuori dazio.

Reggio Emilia. — Burro di 1. qual. L. 2.25 al chilog. (burro di pura crema e di ottima confezione).

Burro di 2. qual. L. 2.05 al chilog..

Pollame.

Carrù'. — Polli da L. 1.25 a 2.80 a capo.

Chivasso. — Polli e galline lire 2 a 7 a paio - capponi 2.50 a 3.90 - tacchini 4 a 6 - anitre 2 a 2.50 a capo.

Ivrea. — Polli L. 1 a 1.75 - galline 2 a 3 a capo.

Modena. — Tacchini novelli 3 a 5 a capo - oche 1.10 a 1.15 - galline 2.20 a 2.30 al chilog. - faraone novelle 1.20 a 1.70 - polli novelli 1 a 1.70 - anitre novelle 2 a 2.60 - piccioni 60 a 85 a capo - conigli a peso vivo 75 a 80 al chilog.

Uova.

Carrù'. — L. 95 a 1 - la dozz.

Chivasso. — L. 90 a 1. - la dozz.

Ivrea. — Uova L. 90 a 92 la dozz.

Modena. — Uova fresche L. 77.50 a 80.50 al mille.

Frutta.

Canale. — Pesche 1. qual. da L. 60 a 110 - 2.da L. 40 a 60 - pere a L. 15 al quint.

Ivrea. — pesche 40 a 80 - pere 12.50 a 20 - albicocche 45 a 65 al quint.

Vini.

Alessandria. — Vino rosso comune 1. qual. L. 44 a 48 - 2. qual. L. 38 a 42 in città al minuto.

Al tenimento all'ingrosso 1. qual. da L. 40 a 44 - 2. qual. da L. 36 a 40 l'ettol.

Carru'. — Vino dolcetto L. 40 a 46 - all'ettolitro.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 45 a 50 - Sorbara 35 a 40 - altri Lambruschi 34 a 36 - da pasto 1. qual. 30 a 32 - 2. qual. 25 a 28 all'ettol.

Olii.

Napoli. — Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli: Gallipoli: contante L. 118 - 10 agosto 118 - 10 marzo 1912 100.

Taranto: contanti 118 - 10 agosto 118, 10 marzo 1912 100.

Gioia: contanti 118.50 - 10 agosto 119.80 - 10 marzo 1912 100.

Bari. — Olii extra fruttati L. 170 a 175 - dolci 165 a 170 - fini 160 - mezzi fini 150 - mangiabili 140 a 145 - scadenti da 130 a 135 al quint.

Nuova York. — Olio di cotone - Debole - olio grezzo 49.21 l'ettolitro - olio raffinato 1. qual. 62.51 per 100 chilog.

Zuccheri.

Trieste. — Prezzi in chiusura di Borsa del 15 - Pesto centrifugo e pronto da corone L. 35.25 a 36.50. marca spec. 37.50 a 38.50 luglio - agosto da 35.25 a 36.50 - Marca speciale 37.50 - novembre-marzo da 32.50 a 33.25.

Quadretti pronta spedizione da 36.25 a 39.

Cristallino pronto luglio-agosto 30.75 a 31 - ottobre-dicembre 30 318 a 30.50.

Petrolio.

Londra. — Petrolio. Mercato fermo.

Nuova York — Petrolio raffinato in casse 8.75 - id. Standard 7.20 - ed. Filadelfia 7.20 - id. Credit. Bilancio 103.

Legna.

Crema. — Legna da ardere forte L. 3.60 - dolce 2.70 al quint.

Materie utili all'agricoltura.

Nitrato di soda. — fr. 23.50 - 24.25 per 100 chilog. vagone Dunkerque - fr. 23.80 a 24.75 i 100 chilog. vagone La Pallice.

Solfato di rame — Solfato di rame a Lst 19,10 nominale a Londra.

Drammi di terra e di mare

Il caldo nel Belgio.

Bruxelles, 23. — La temperatura, che si era fortemente innalzata l'altro ieri, ha subito ieri un nuovo aumento. Alle 2½ del pomeriggio sono stati registrati all'Osservatorio 34,5° all'ombra. Si segnalano numerosi casi d'insolazione, di cui alcuni gravi, e due mortali a Bruxelles.

Il caldo ha dilatato alcune rotaie, sicchè il servizio dei trams elettrici è stato frequentemente interrotto in alcune località.

Vasto incendio a Stambul.

(S) **Londra**, 23. I giornali ricevono da Costantinopoli che un grave incendio è scoppiato a Stambul. Un quartiere è già distrutto. Il vento violento alimenta le fiamme.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Media Pars Urbis.

Edito in magnifica e seria veste tipografica dall'Istituto Geografico Militare, è stato pubblicato il rilievo topografico planimetrico ed altimetrico della *Media Pars Urbis*, eseguito dagli allievi della scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma, sotto la guida del prof. U. Barbieri e dell'ing. G. Cassinis.

La detta scuola già si rese benemerita degli studii tipografico-archeologici quando nel 1903 eseguì il rilievo della parte sud-ovest del Palatino. Ad esso però mancava tutta la regione nord-est, del colle comunemente noto sotto il come di Vigna Barberini, la parte centrale ov'era la Villa Mills e nel 1905 dagli allievi della Scuola furono iniziate le operazioni per completare il rilievo del colle ormai accessibile in ogni sua parte, dopo il riscatto fattone dal Ministero della P. Istruzione.

Completato il lavoro nel 1906, nacque spontanea l'idea di collegare direttamente al Palatino le regioni monumentali limitrofe e cioè prima il Foro, poi il Colosseo, il Colle Oppio con gli avanzi della *Domus Aurea* e delle *Terme Traiane* e quindi il Monte Celio.

Le operazioni furono subito iniziate e si svolsero attraverso non lievi difficoltà per i diversi strati archeologici visibili, durante l'anno scolastico 1906-907, appoggiando tutte le operazioni geodetiche ad una triangolazione di Roma eseguita dal prof. Reina e dal prof. G. Cicconetti. Oggi, finalmente il lavoro magnifico ed importantissimo è compiuto con onore della Scuola d'applicazione e profitto grande degli studii ed è raccolto in una serie di belle e chiarissime tavole, nelle quali, per facilitarne le lezioni, è definita la diversa natura delle costruzioni col vero pieno per quelle in mattoni, con la punteggiatura alternata con piccoli tratti rettilinei per quelle in calcestruzzo, con punteggiatura semplice per quelle in tubo, il tratteggio per le costruzioni tarde o medioevali, il color rosso per le moderne. Nell'esecuzione in penna è tornata assai utile l'opera del sig. L. Caccia, disegnatore del Gabinetto di Geodesia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. La Corte di Appello di Parigi ha confermato la sentenza di primo grado con la quale condannavasi Enrico Bataille al pagamento di lire 15.000 come indennità a favore del direttore della *Renaissance* per essere stata la *Vergine folle* rappresentata anzichè come per patto, in tal teatro al *Gymnase*.

TEATRO DELL'ESPOSIZIONE

Terzo concerto Zuccani.

Col solito largo intervento di pubblico e in mezzo agli applausi più vivi si svolse ieri sera nel salone del teatro dell'Esposizione il terzo concerto orchestrale diretto dal m. Zuccani, che fu meritatamente festeggiatissimo.

Distinguiamo

Le specialità medicinali vengono fatte oggetto da molti di una guerra inconsulta e cieca, come se esse costituissero una vera piaga, indegna di nazioni civili.

Se si tratta di farmacisti, essi vedono nella specialità un attentato ai loro interessi, alla loro professione.

Se si tratta di medici, essi considerano le specialità come un offesa al loro decoro professionale.

Se si tratta, infine, di privati vengono considerate come una turlupinatura pei poveri malati, un attentato alla loro buona fede e alla loro borsa.

E tutti veramente, possono in certi casi avere un fondo di ragione.

Il torto di questi nemici delle specialità è di generalizzare e di confondere nel loro odio ciò che è buono ed utile con ciò che è inutile, se non dannoso.

Non è il caso di protestare contro le specialità ma è bensì il caso di invocare provvedimenti che regolino la produzione e lo smercio al pubblico delle specialità stesse.

Ognuna di queste dovrebbe avere un'indicazione ben definita e precisa: ed avanti di essere ammessa alla vendita dovrebbe essere sottoposta ad un vero e rigoroso controllo analitico e sperimentale da parte delle Autorità Superiori.

Fra le specialità che si possono con serena coscienza raccomandare a tanti poveri malati sfiduciati perchè la loro malattia è pressochè inguaribile, sta l'Antagra Bisleri di Milano, utile contro la gotta e contro l'uricemia in genere.

« Il sig. Pietro Meriggio - scrive il chiar.mo Dr. Giuseppe Castello di Genova - essendo affetto da gotta con frequentissimi accessi che lo immobilizzavano per delle settimane con dolori vivissimi e con tutta la serie di disturbi gravi che accompagnano tali malattie, fece uso per mio consiglio due anni or sono dell'Antagra, e fino dai primi giorni ne ebbe giovamento. L'inverno del 1910 e questo del 1911 li passò in buonissime condizioni ».

SPORTS

Crociera motonautica Torino-Roma

(S) **Napoli**, 23. — Dalle 2 alle 4,30 sono state date le partenze ai motoscafi giunti a Napoli, scortati dai sei cacciatorpediniere.

Appena usciti dal porto i cannoncini delle Società nautiche hanno sparato le salve, e molte imbarcazioni delle locali società hanno seguito gli autoscafi accendendo fuochi di bengala.

(S) **Anzio**, 23. — Accolti entusiasticamente dalle autorità e dalla popolazione sono giunti i motoscafi *Eolo* alle 10,25 e *Mimosa* alle 10,35, scortati dalle cacciatorpediniere *Carabiniere* e *Nembo*.

(S) **Anzio**, 23. — Alle 11 è giunto il motoscafo *Pas Deutz*, alle 14,2 il *Marietta*, alle 11,3 il *Pua V*, scortati dai cacciatorpediniere *Borea*, *Turbine* e *Aquilone*.

Alle ore 15.30 è stato avvistato il *Nochette*, scortato dal *Pontiere*.

(S) **Anzio**, 23. — Il *Nochetta* scortato dal *Pontiere* è partito per Fiumicino.

(S) **Fiumicino** 23 — Sono arrivati tutti i motoscafi che partecipano alla crociera motonautica, tranne il *Nochette*, il cui arrivo è imminente.

(S) **Fiumicino**, 23. E' partito di qui per Napoli il cacciatorpedineira *Carabiniere*, per scortare il motoscafo *Sea Bird*.

Giro ciclistico di Francia.

(S) **La Rochelle**, 23. Dopo Paulmier arr,vano nell'ordine seguente: Faber, Ernest Paul, Lambot, Deman, Pothier, Maitron, Deyroyne, Nempon, Cornet, Fauro, Menager e Hulst.

Il circuito aereo russo.

(S) **Pietroburgo**, 23. Il settimo aviatore Kastin è partito alle 7, 41' per il circuito Pietroburgo-Mosca.

L'aviatore Maselnicoff ed il suo passeggiero sono caduti presso Tosono. Utotchkin è caduto a sette verste da Novgorod.

I due apparecchi sono andati in pezzi; gli aviatori sono incolumi. Von Lerche si è ferito alla testa e ha dovuto rinunciare a proseguire il volo.

Circuito automobilistico della Sarthe

(S) **Le Mans**, 23. — Ecco la situazione dei concorrenti al quarto giro:

1. Duray in ore 2,12' 41"; 2. Fournier in ore 2,18' 9"; 3. Hemery in ore 2,21' 29". Maurice Fournier che si trovava in testa, compiva il sesto giro allorchè a circa 5 Km. dalle tribune, mentre Hemery stava per sorpassarlo si vide la sua vettura scomparire in una nuvola di fumo. Tutti si precipitarono sul luogo. L'automobile bruciava, rovesciato in un fosso. In mezzo ai rottami si vedeva il meccanico Henry Louvel con i vestiti incendiati. Egli ha riportato gravi ustioni.

Fournier è stato trovato con il petto sfondato e con il cranio schiacciato. L'infelice era morto sul colpo.

(S) **Le Mans** 23 — La disgrazia che ha costato la vita a Fournier è avvenuta stamane alle 11. Si suppone che due ruote della vettura abbiano ceduto insieme, in seguito alla rottura dell'asse.

(S) **Le Mans**, 23. Alla fine dell'11. giro Hemery è sempre alla testa, in 6 ore e 33'.

Egli vince infine il gran premio di Francia per automobili, compiendo 648 chilometri in 7h 6' 30".

Duray ha abbandonato la corsa avendo avuto danneggiato il cilindro del motore. Rivier e Rigal hanno pure abbandonato.

Podismo.

(S) **Pistoia**, 23. Oggi ha avuto luogo il match podistico Dorando Pietri–Luppi su un percorso di dieci chilometri. Al secondo giro, Luppi si è ritirato a causa di un dolore al piede destro. Dorando Pietri ha proseguito l'intero percorso compiendolo in minuti 34. 20".

Aviazione.

(S) **Trieste** 23. Stasera l'aviatore Widmer ha compiuto alcuni voli col suo Blèriot andando verso Grado, dirigendosi poi verso Pirano, ed arrivando alfine felicemente a Trieste.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 24 Luglio 1911 — s. Cristina

Leva il sole alle 4.56 m. — Tramonta alle 7.36

Leva la luna alle 2,43 m. — Tramonta alle 6,53

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Luglio 1911 — ore 15.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	13,8	3|4 cop.	Nizza	26,2	1|2 cop.
Ambur.	22,0	3|4 cop.	Zurigo	18,6	sereno
Vienna	20,4	sereno	Costant.	—	—
Madrid	21,5	1|2 cop.	Malta	25,7	1|4 cop.
Parigi	22,2	sereno	Atene	26,6	1|4 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore mass.	min.
Genova	27,1	sereno	calmo	34,2	27,1
Torino	23,0	sereno	—	31,2	21,3
Milano	24,6	sereno	—	35,2	22,2
Venezia	24,3	sereno	calmo	31,3	23,0
Bologna	24,0	sereno	—	29,0	23,4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25,2	seueno	mosso	28,0	16,0
Firenze	26,0	sereno	—	33,0	21,0
Roma	21,8	sereno	—	34,4	19,4
Bari	24,4	sereno	calmo	37,2	21,8
Napoli	25,6	sereno	calmo	30,1	22,4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	24,8	sereno	calmo	31,4	19,0
Messina	26,7	sereno	calmo	32,6	23,0
Cagliari	24,2	sereno	l. mosso	33,1	19,0

Probabilità: venti deboli settentrionali sul litorale adriatico, vari altrove, cielo sereno al Nord, vario al centro e Sud con qualche pertubazione temporalesca.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 765,1 Termom. centigr. massima 30.8 minima 19.2. Umidità relativa 33, assoluta 10.88. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: sereno

Rebus monoverbo

USSS

Spiegazione del giuoco precedente:

Gaz-zetta — GAZZETTA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Giovanni Rotondo - Municipio - 31 luglio - Appalto dazio consumo, L. 20 mila annue.

Ascoli Piceno, Deputazione provinciale - 1 agosto - Manutenzioni stradali Ancaranese, Nursia-Fermana-Maccerate, Valeasino e Valditema. L. 303.360.

Albano Laziale Municipio - 28 luglio - Costruzione strada L. 19.774.

Ministero Lavori Pubblici - 1° agosto - Appalto lavori di scavo occorrenti per l'apertura di un canale nel campo interno del Porto di Chioggia. L. 172 mila.

Frascati, R. Pretura - 1° agosto - Vendita di immobili situati nel comune di Rocca di Papa.

Ceprano Municipio - 1° agosto - Vendita di una zona di bosco comunale. L. 15.100.

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIII

Non mi date la vostra risposta subito. Tornate nella vostra camera e riflettete. Domattina mi direte il resultato della vostra riflessione.

Vi parlo seriamente e irrevocabilmente.

Se seguirete a cosideravi legata a quest' uomo, Lorenzo Kinsley è un'individuo a mare: se rinunziate alla parola datagli sfuggirà al castigo che gli spetta.

Andate, e decidete su uno di questi due partiti.

CAPITOLO XVI.

—,Per la prima volta nel corso della sua serena e felice esistenza, Monica Douglas si trovava completamente ed assolutamente sola..

Le occorreva prendere un'importantissima decisione, e niuno aveva al fianco che la consigliasse, o cui potesse rivolgersi per conforto.

Questa decisione influirebbe su tutto il resto della sua vita, su tutto il resto della vita di colui che erale sì caro.

Le conseguenze di questa decisione avèvano portata tale che per un momento la fanciulla si sentì ogni facoltà della mente come paralizzata. Ma codesta strana sensazione fu di brevedùrata.

Monica era naturalmente dotata di un carattere forte che in quest'occasione le fu di aiuto.

Essa diffidava di Roberto Mordaunt senza saperne il motivo - chè anzi sapeva appena di diffidarne - ma provava un' improvvisa e inspiegabile avversione per lui.

Tutto il fascino esercitato du di essa, pareva svanito, pareva essersi ad un tratto dileguato

Per la prima volta si avvide della linea aspra di quella bocca, e le parve eziandio di scorgere un lampo maligno nello sguardo aquilino degli occhi sfavillanti, che sin lì l'avevano sì intensamente ammaliata.

— Non può essere, — disse tra sè lottando coll'impressione onde non riusciva a spiegarsi il motivo.

Certo egli crede Lorenzo colpevole, mentre io, invece, lo credo innocente. Ma d'altra parte il contegno di lui come mio tutore è, in fondo, dei più naturali. Stimando Lorenzo colpevole è più che giusto che non desideri che io lo sposi.

Ma per conto mio ammenochè non lo vedessi compiere l'atto, ammenochè i miei occhi non vedessero quella mano falsaria apporre la firma sulla tratta, mai crederei il mio Lorenzo colpevole.

Eppure, nonostante la sua innocenza, può darsi che egli venga processato e condannato.

Che cosa debbo fare, mio Dio?

Devo dire a Roberto Mordaunt: « rinunzierò all'uomo che amo; non sarà più legato a me da nessun vincolo. Lo rinunzierò perchè la libertà è più preziosa dell'amore? Se promettete di non denunziarlo, anch'io prometto di non vederlo mai più, di lasciar che parta e se ne vada lontano senza d' me che lo amo, che ho sognato d' passar con lui tutta la mia vità?

Così parlava Monica percorrendo agitata la sua stanza, le guancie accese, gli occhi febbrili or volti al Cielo or fissi nel vuoto.

Innanzi che fosse giorno il problema doveva esser risolto.

Non aveva tempo di riposare, di chiedere un'ora di tregua al proprio dolore, all'angoscia dei tormentosi pensieri.

Monica sapeva che se non si decideva a rinunziare a Lorenzo, Mordaunt tornerebbe in Inghilterra con lei, e ivi giunto denunzierebbe il giovane.

— La questione che io devo decidere è questa, pensava la ragazza. Quale via sarà la migliore per Lorenzo? Per quanto duro sia per me, per il mio cuore adorante, mi conviene mettermi fuori giuoco.

Debbo considerar la questione unicamente dal punto di vista di Lorenzo.

Rinunziare al mio sogno, sarà crudele, ma,..o solo facendolo potrò assicurare la libertà al mio diletto.......

«E la libertà è ancor più dolce dell'amoreul.

«Come reggerebbe un uomo quale Lorenzo alle le torture alle vergogne di un processo; di un pubblico scandalo? Oh! ne ho letto talvolta il racconto sui giornali e le cose che accadono nelle carceri sono tali da far drizzare i capelli!

Come potrei esporlo a ignominia simile?

No, non deve esser vittima di tanta vergogna: lo salverò a tutti i costi.

Come fare? come fare, mio Dio?

Monica si stillava il cervello cercando invano una via di uscita.

Il capo prese a dolerle atrocemente.

Un momento era decisa di restituire la libertà al giovane, quello di poi lo schianto che avvertiva al cuore le diceva che il prezzo del riscatto era troppo forte, e al disopra delle sue forze. Ma in fondo, dopo molte esitanze lasciò parlare il cuore. La libertà era proprio preferibile all'amore?

Ammesso che rendesse la sua parola a Lorenzo - egli se ne andrebbe lontano, lascerebbe per sempre il suo paese, esule in terra straniera, porterebbe seco il marchio di un'infamia commessa, e mai più gli si offrirebbe l'opportunità di provare la propria innocenza.

Gli amici lo riterrebbero colpevole, i nemici, se ne aveva, godrebbero della sua completa disfatta. Per tutta la vita sottostarebbe all'accusa di un reato non mai commesso.

E se Monica rinunziasse a lui adesso, pur non dicendogli che la verità,non sarebbe creduta. Lorenzo sospetterebbe che lei, la ricca ereditiera, volesse denunziare l'uomo disonorato. E allora?

La sua fede sarebbe spezzata, il suo amore perduto, l'intera vita di lui rovinata.

Oh! piuttosto rinunziare alla libertà che all'amore! Sì, tra i due non può esservi confronto, pensava Monica. Finalmente Iddio mi ha illuminata e so a quale partito attenermi. Non rinunzierò mai mai a Lorenzo! Egli affronterà virilmente la situazione per quanto cupa e minacciosa non ne rifuggirà: e nell'ora più densa di orrore di pericolo e di minaccia saprà che gli sono fedele - che gli sarò tale sino alla morte.

Non cederò a Roberto Mordaunt.

Appena presa siffatta risoluzione parve alla fanciulla di essersi tolta un grave peso dal cuore.

La tremenda oppressione provata durante quel periodo di indecisione era scomparsa; si sentì forte e ardita, capace di tener testa a Roberto Mordaunt.

— Partirò per l'Inghilterra col primo treno, pensò.

Scriverò quanto ho deciso a Roberto, affinchè egli sappia come regolarsi

Ma prima di ogni altra cosa, andrò da Laura.

So che soffre di insonnia, e che suole levarsi per un'ora o due nel cuore della notte, incapace di reggere più oltre al tormento del letto.

Deve mancar poco alle tre. Il treno che va a Ginevra parte da Montreux alle sei. Piglierò codesto. Così avrò la precedenza su Roberto, e chissà che non faccia a tempo a veder Lorenzo prima che scoppi la bomba.

Monica aprì l'uscio avendo cura di non fare alcun rumore.

Indossava tuttavia il vestito da pranzo. Percorse a passi leggeri il lungo andito e giunta dinanzi alla porta di Laura si soffermò.

Il diritto elettorale politico nella legislazione straniera

Ultimi fra gli Stati a suffragio largo, ma non universale sono gli Stati Uniti d'America e la Colombia.

Stati Uniti d'America

La costituzione degli Stati Uniti d'America contiene disposizioni molto generali sulla capacità in genere delle persone e sulla capacità elettorale in ispecie. All'art. 15 degli emendamenti alla costituzione in parola è stabilito che il diritto di voto dei cittadini americani non può essere tolto o diminuito dall'Unione o da alcunò Stato componente per ragione di razza, colore o passata condizione servile. All'art. 1 sez. 2 della costituzione è poi stabilito che gli elettori dei membri della Camera bassa devono essere ammessi a votare anche per quelli della Camera Alta.

Tutti i particolari requisiti per l'elettorato sono vari a seconda degli Stati dell'Unione e devono ricercarsi nelle singole costituzioni e leggi di essi.

Capacità elettorale. Il diritto elettorale è concesso dalle Costituzioni o Statuti di tutti gli Stati ad ogni maschio di anni 21 cittadino americano.

Cittadinanza. I naturalizzati devono avere acquistata la cittadinanza degli Stati Uniti almeno da 90 giorni prima dell'elezione in California e nell'Utah e un mese prima in Pennsylvania.

In molti Stati il diritto elettorale è concesso anche ad ogni maschio straniero di nascita, di 21 anni di età, che abbia manifestato l'intenzione di acquistare la cittadinanza americana secondo le leggi di naturalizzazione degli Stati Uniti in un periodo che varia da 30 giorni (nel Nebraska) a 6 mesi (nel North-Dakota).

Residenza. — La residenza negli Stati Uniti, immediatamente prima dell'elezione, è richiesta per l'elettorato per un tempo variabile secondo gli Stati, da 90 giorni a due anni e mezzo.

Perdita della residenza. — Il requisito della residenza una volta acquistato, non si perde agli effetti dell'elettorato per assenza dallo Stato a causa di servizio presso gli Stati Uniti, o per assenza temporanea.

In taluni Stati, non perdono la residenza neanche i carcerati, i ricoverati a pubbliche spese di beneficenza e gli studenti in istituti di educazione.

Esercito e flotta. — Coloro che risiedono per servizio militare non acquistano nella maggior parte degli Stati dell'Unione la residenza agli effetti elettorali. In molti Stati i militari di terra e di mare non possono votare. Ma i cittadini dell'Unione già soldati o marinai nella guerra civile, hanno uno speciale diritto a votare; e, per converso, chi è in servizio attivo nell'esercito o nella marina non perde il proprio diritto elettorale per assenza.

Requisito della proprietà. — In taluni Stati, con apposita disposizione costituzionale è escluso il requisito della proprietà dell'elettorato. In altri molti Stati è richiesto per l'elettorato il pagamento di alcune tasse allo Stato, alla contea, o alla città

Chi ha ottenuto su propria richiesta, l'esenzione dalle tasse nel New-Hampshire non può votare — Nel Rhode Island occorre aver pagato la tassa di un dollaro, a meno che non si abbiano delle proprietà nello Stato.

Nel Virginia chi ha servito nell'esercito o nella armata può votare senza aver pagato le tasse.

Requisiti d'istruzione. — Chi non sa leggere e scrivere generalmente è escluso dal votare. Qualche Stato esclude anche chi non sa parlare l'inglese.

Nel New-Hampshire sono eccettuati coloro che avevano il diritto elettorale nel 1904 o che il 1. gennaio 1904 avevano sessanta anni.

Grandfather clause. — Il principio di questa clausola, adottato principalmente negli Stati del Sud, è un'eccezione il requisito dell'istruzione e della proprietà.

Così nel New Hampshire sono elettori tutti quelli che avevano il diritto di voto all'andata in vigor della nuova costituzione (1903) o che avevano 60 anni compiuti il 1. gennaio 1904.

In Delaware il requisito dell'istruzione riguarda soltanto coloro che raggiungono il 21 anno di età oppure sono naturalizzati cittadini dell'Unione dopo il 1. gennaio 1900.

In Virginia vi fu un'iscrizione generale negli anni 1902 e 1903; fu iscritto ogni cittadino degli Stati Uniti avente i prescritti requisiti di età e di residenza ed uno dei seguenti altri:

1. che prima della sanzione della nuova Costituzione fosse stato impiegato in tempo di guerra nell'esercito o nell'armata dell'Unione o in quelli degli Stati confederati;

2 che fosse figlio di persona indicata al numero 1.

3. che fosse proprietario di qualunque bene a causa del quale durante l'anno ultimo scorso prima di quello dell'iscrizione, fossero state pagate imposte per l'importo complessivo di almeno un dollaro;

4 che potesse leggere qualsiasi paragrafo della Costituzione dello Stato, dandone una spiegazione ragionevole, oppure, non potendo leggere tal paragrafo, potesse tuttavia capirlo, dandone una spiegazione ragionevole quando un altro glielo avesse letto.

Le iscrizioni fatte hanno valore permanente, così che le persone iscritte non hanno bisogno di farsi iscrivere un'altra volta.

Nel South Carolina — fino al 1. gennaio 1898 — ognuno poteva permanentemente iscriversi, essendo capace o di leggere la Costituzione dello Stato, o lettagli, di capirla.

Incapacità elettorale. — Le disposizioni sono varie nei singoli Stati e generalmente sono molto blande.

La Costituzione del Tennessee stabilisce che nessuno perde il diritto elettorale se non sia stato prima dichiarato reo di un delitto infamante da una giuria, che abbia legalmente verificato e deciso davanti a un Tribunale competente riguardo a tal delitto, oppure, se non sia stato legalmente condannato per qualunque delitto qualificato dalle leggi. *felony* (Arkansas).

Demenza. — Nella maggior parte degli Stati, non possono votare i pazzi e gli idioti.

Inoltre in parecchi Stati non può votare chi si trova sotto tutela in carcere per reato colposo (criminal offence).

Povertà. — In parecchi Stati vi sono disposizioni costituzionali allo scopo di privare del diritto elettorale quegli indigenti che ricevono pubblico denaro.

La disposizione è temperata in taluni Stati, così non ha validità nel caso di persona che sia stata in servizio in tempo di guerra o nell'esercito o nell'armata degli Stati Uniti, e abbia ottenuto onorato congedo (Massachusetts Oklahoma) e nel caso di ricoverati nelle case per i veterani. (Louisiana, Michigan).

Delitti. — Secondo le costituzioni della maggior parte degli Stati, chi è dichiarato reo di delitto infamante, non può votare.. Può essere privato del diritto elettorale chi è reo di omicidio (Alabama), di adulterio (South-Carolina), di bigamia, di vagabondaggio, di ricettazione di oggetti furtivi, di vendita di voti oppure di offerta di venderli, o di altri reati previsti dalle leggi elettorali (Alabama), di furto notturno con scasso, di vie di fatto sulla propria moglie (Alabama, South-Carolina) ecc.; di appropriazione indebita o di bancarotta fraudolenta di truffa o di sodomia, o di fornicazione, o di incesto, o di vie di fatto allo scopo di ratto o di furto, o di abuso di fiducia (Missouri-Utah South-Carolina).

Corruzione. (*Bribery*). — Secondo le Costituzioni di molti Stati, chi è dichiarato reo di corruzione non può votare.

In Pennsylvania chiunque è dichiarato reo di avere meditatamente violato le leggi elettorali perde per quattro anni il diritto elettorale.

Lo scommettere su qualunque elezione fa perdere alle persone interessate il diritto elettorale in tale elezione negli Stati di New York e Wisconsin.

Duello. — Secondo le Costituzioni di parecchi Stati, chi si intromette in un duello perde il diritto elettorale; chi è dichiarato reo di essersi battuto in duello, che invia o accoglie una sfida, o assiste un duello (Virginia) perde il diritto di voto. Ma il Corpo legislativo con la maggioranza di due terzi può togliere l'incapacità elettorale suddetta (Virginia).

Colombia.

In Colombia la Camera dei rappresentanti viene eletta per votazione popolare diretta, in ragione di un deputato per ogni 50,000 abitanti e due supplenti per ogni deputato.

Il diritto di voto peró è accordato per la legge 80 del 1910, ai colombiani maschi, maggiori dei 21 anni, che sappiano leggere e scrivere o che, in difetto, possiedano immobili per un valore di *pesos* oro 1,000 od abbiano una rendità di 300 *pesos* oro annuali.

Il suffragio universale invece è adottato per l'elezione dei Consigli comunali e delle assemblee dipartimentali.

Regolamento per gli assegni vitalizi ai superstiti delle guerre dell'indipendenza

Com'è noto, la legge 4 giugno scorso pr[illegible] ed [illegible] alle pensioni vitalizie per tutti i superstiti delle [illegible] del l'indipendenza ed all'aumento per coloro che già ne godevano.

Infatti col primo luglio corr. la misura degli assegni a favore dei superstiti delle campagne 1848-49 *e della Crimea è elevata da lire* 100 *a* 360 *annue; quella dei superstiti delle campagne* 1859 *e* 1860-61 *da lire* 100 *è portata a* 200; *è inoltre concesso l'assegno annuo di lire* 120 *ai superstiti delle campagne di guerra del* 1866 *e* 1867.

Dopo che sarà stato provveduto all'aumento ed alle nuove concessioni le annualità delle pensioni e degli assegni inscritti nel capitolo 48 *per l'esercizio* 1911-912 *e corrispondenti per i successivi, le quali si renderanno disponibili per ciascun esercizio finanziario, saranno devolute, con effetto dal* 1 *luglio dell'esercizio susseguente prima ad aumentare da lire* 200 *a lire* 360 *l'assegno ai superstiti del* 1859, 1860-61, *poi ad aumentare da lire* 120 *a lire* 200 *e quindi da lire* 200 *a lire* 360 *l'assegno ai superstiti del* 1866 *e* 1867; *quindi infine a concedere l'assegno di lire* 120 *ai superstiti della campagna del* 1870.

Successivamente e sempre sino alla concorrenza delle annualità delle eliminazioni avvenute nell'esercizio precedente, sarà provveduto per l'accrescimento dell'assegno in favore dei superstiti del 1870 *da lire* 120 *a lire* 200 *e da lire* 200 *a lire* 360.

Agli aumenti si provvederà rispettivamente in ordine di campagna, e per ogni campagna, in ordine dell'età degli assegnatari.

Diamo ora il regolamento, approvato con recente Decreto, per l'esecuzione di detta legge.

Art. 1. — Alla Commissione istituita col regolamento 29 ottobre 1898, n. 450, è domandata l'esecuzione della legge 4 giugno 1911, n. 486, per quanto concerne la concessione degli assegni di ricompensa nazionale ai veterani delle campagne successive a quelle del 1860-61.

Con decreto reale promosso dai Ministri del tesoro, della guerra e della Marina sarà provveduto alla ricostituzione della Commissione.

Art. 2. — Gli aspiranti all'assegno dovranno rivolgere domanda alla Commissione permanente, su carta da bollo da lire 1.

Tale domanda dovrà indicare il comune nel quale il richiedente desidera riscuotere l'assegno ed essere corredata dai seguenti documenti:

1. atto di nascita;

2. foglio di congedo o stato di servizio rilasciato dall'archivio di Stato, per provare la campagna alla quale l'aspirante prese parte.

In via di eccezione, e nei casi di riconosciuta impossibilità a produrre l'uno a l'altro dei documenti suddetti, potrà la Commissione ammettere altre prove che dimostrino in modo certo la partecipazione del ricorrente alle campagne di guerra;

4. certificato penale di data non anteriore di tre mesi dalla domanda;

5. certificato da rilasciarsi dal Sindaco del Comune di residenza, vistato dal Prefetto della provincia o dal sottoprefetto del circondario, da cui risulti se e di quali emolumenti il richiedente sia provvisto a carico del bilancio dello Stato o di altre pubbliche Amministrazioni;

6. certificato dell'agenzia delle imposte dirette e del catasto, da cui risulti se e di quale reddito goda il richiedente.

Coloro che si trovano provvisti di uno degli emolumenti di cui al n. 5 dovranno presentare anche il titolo comprovante l'emolumento stesso.

Art. 3. — Agli effetti della determinazione dello stato economico di cui all'articolo 4 della legge, il limite di lire mille sarà stabilito complessivamente con il reddito e con gli emolumenti di cui il veterano risultasse in godimento.

Art. 4. — Il termine per la presentazione della domanda alla Commissione, è perentoriamente fissato al 30 giugno 1912.

Esso però s'intenderà definitivamente prorogato per quei veterani che successivamente alla suddetta data proveranno di essere venuti a trovarsi nelle condizioni economiche stabilite nell'articolo 4 della legge.

In tal caso l'assegno decorrerà dal giorno della produzione della domanda.

Art. 5. — I veterani residenti all'estero, i quali presentino domanda in carta libera dovranno regolarizzarla mediante apposizione del bollo straordinario.

L'attestazione delle loro condizioni economiche sarà fatta, oltre che col certificato di cui al n. 6 dell'articolo 2, con apposita dichiarazione rilasciata dalla competente autorità consolare.

Art. 6. — L'atto di nascita deve essere prodotto per copia autentica o per estratto degli originali dello Stato civile.

Non sono ammessi come equipollenti i certificati desunti dai registri di anagrafe.

L'atto stesso deve essere legalizzato dal Presidente del Tribunale se rilasciato dal Municipio, o dalla curia vescovile se rilasciato dall'autorità parocchiale.

La legalizzazione sarà eseguita gratuitamente ai sensi del n. 44 della tabella annessa al testo unico delle leggi sulle tasse per le concessioni governative e gli atti amministrativi, approvato con Regio decreto 13 settembre 1874 n. 2086.

Gli atti provenienti dall'estero, anche se non soggetti al bollo, debbono essere legalizzati giusta il n. 43 della tabella suddetta.

Art. 7. — La Commissione potrà richiedere e procurarsi di ufficio ulteriori documenti e prove che credesse necessari per constatare il diritto del richiedente.

Art. 8. — Tutte le deliberazioni riguardanti le nuove concessioni e quelle modificative delle concessioni già fatte dovranno essere trasmesse dalla Commissione al Ministero del tesoro per la loro esecuzione.

Art. 9. — Il Ministero del tesoro formerà un elenco di tutti coloro cui venga concesso l'assegno, descrivendoli per ordine di campagna e di età agli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 4 giugno 1911 n. 486.

A tal uopo la Commissione dovrà specificare per quale campagna l'assegno viene concesso, ed allegare ad ogni deliberazione l'atto di nascita dell'assegnatario.

Uguale elenco sarà compilato dal Ministero stesso per coloro cui già venne concesso l'assegno e che trovansi, quindi, iscritti sul Debito vitalizio dello Stato, previo accertamento presso le competenti autorità comunali della data di nascita dei titolari.

Art. 10. — Agli aumenti degli assegni concessi sarà provveduto dal Ministero del tesoro in conformità dell'articolo 3 della legge, in base agli elenchi di cui all'articolo precedente, con apposito ruolo di variazione.

Egualmente sarà provveduto per l'esenzione degli assegni stessi dalle ritenute in conto entrate del tesoro e per imposta di ricchezza mobile.

Art. 11. — Il presente regolamento avrà effetto dal 1. luglio 1911.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
Tedesco.

Gli istituti di emissione nel periodo 1893-1910

In occasione della Esposizione internazionale di Torino, alla quale il Ministero del Tesoro ha partecipato con una Mostra propria, il comm. Achille Padoa, Direttore generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro, ha presentato all'on. Tedesco una monografia a stampa, nella quale sono succintamente esposte le vicende dei nostri Istituti di emissione dal 1893 (1) al 1910, i provvedimenti di varia specie adottati dal governo e dal Parlamento riguardo ai detti Istituti, il progressivo aumento delle loro operazioni e della loro consistenza patrimoniale, ed infine, l'azione della vigilanza governativa che, nel pubblico interesse, è esercitata sugli Istituti medesimi.

E fu provvido pensiero cogliere per una pubblicazione siffatta l'ora, nella quale a Torino i commerci e le industrie italiane all'incremento dei quali i nostri Istituti di emissione hanno contribuito e contribuiscono coll'ausilio potente del loro credito riaffermano il loro mirabile incremento nella grande gara con le altre nazioni.

La legge 10 agosto 1893

La pregevole monografia, dopo aver ricordato che anteriormente alla legge 10 agosto 1893 il privilegio della emissione era esercitato in Italia dalla Banca Nazionale del Regno, dalla Banca Nazionale Toscana, dalla Banca Toscana di Credito, dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia e dalla Banca Romana, e che questi istituti erano disciplinati dal l'antica legge del 30 aprile 1874, sorvola su quello avventuroso periodo che va dall'abolizione del corso forzoso alle gravi crisi del 1892-93, e prende in esame le riforme, che la legge organica del 10 agosto 1893 ha introdotto nello ordinamento dei nostri Istituti di emissione e della circolazione dei loro biglietti.

Occorreva allora infatti migliorare ed infrenarne la circolazione, vietandone qualsiasi abuso; determinare precisamente quali dovessero essere le operazioni degli Istituti ed entro quali limiti potessero compiersi, vietare esplicitamente tutte quelle operazioni che nel passato avevano prodotto le cosidette immobilizzazioni, che un ispezione governativa del 1894 aveva accertate in 727 milioni, ed inoltre provvedere alla loro liquidazione nel più breve termine senza turbare la compagine patrimoniale degli Istituti.

Provvedimenti integrativi

La monografia accenna quindi agli altri molteplici provvedimenti che vennero adottati dal 1893 sino alla pubblicazione del vigente Testo unico di legge sugli Istituti di emissione, approvato con R. D. 28 Aprile 1910 n. 204, e tra i principali ricorda i provvedimenti dell'on. Sonnino, intesi a superare la crisi economica aggravatasi sulla fine del 1893, la legge 8 agosto 1895, che approvó, fra l'altro, la Convenzione con la Banca d'Italia, per la quale questa assunse a tutto suo rischio la liquidazione della Banca Romana. Ricorda inoltre le leggi 17 gennaio 1897 e 3 marzo 1898 intese a meglio garantire e risanare la circolazione bancaria, anticipando di alcuni anni la riduzione del limite normale della circolazione stabilito dalla legge del 1893, istituendo le riserve irriducibili, adottando provvedimenti eccezionali per ricostituire in breve tempo il patrimonio dei tre Istituti e in particolare quello del Banco di Napoli; la legge 31 dicembre 1907 con la quale furono introdotte modificazioni ed aggiunte al Testo unico del 1900, allo scopo principalmente di dare maggiore elasticità alla circolazione, a vantaggio dei commerci e delle industrie nazionali in progressivo e confortante sviluppo e di rendere più agevoli le operazioni degli Istituti medesimi, attenuando quei vincoli che, consigliati dalla gravità del momento in cui venne pubblicato l'atto bancario del 10 agosto 1893, non erano più in armonia con le condizioni del paese, le quali, nel volgere di un breve periodo di anni, avevano avuto un meraviglioso e favorevole mutamento.

Per tal guisa gli intenti del legislatore poterono essere raggiunti coll'opera intelligente ed ininterrotta degli Amministratori degli Istituti, col sagrificio da parte specialmente degli azionisti della Banca d'Italia e con l'associata azione della vigilanza governativa sugli Istituti medesimi esercitata dal Ministero del Tesoro.

La monografia illumina ed illustra poscia le leggi speciali che furono emanate dopo il 1898 e che senza variare l'ordinamento fondamentale degli Istituti di emissione, attribuirono ad essi nuove funzioni, ovvero richiesero il concorso del loro credito per alti scopi di pubblico interesse.

Nel periodo 1901-1908

Fra esse sono a menzionarsi quelle dal 1° febbraio e 7 luglio 1910 che autorizzarono il Banco di Napoli ad assumere il servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione dei risparmi dei nostri emigrati ed a fare operazioni di credito agrario nel mezzogiorno d'Italia e nell'isola di Sardegna con i fondi della Cassa di Risparmio; e quelle del 29 marzo e 15 luglio 1906 del 5 luglio 1908, che istituirono presso il Banco di Sicilia una sezione per l'esercizio del credito agrario ed autorizzarono lo stesso Banco ad assumere il servizio di Cassa di Risparmio nelle provincie Siciliane ed adottarono provvedimenti a favore dell'industria zolfifera siciliana e del Commercio degli agrumi e dei loro derivati.

La monografia esamina inoltre il singolo ordinamento dei tre Istituti di emissione, delle loro particolari gestioni, l'azione della vigilanza governativa esercitata dall'apposita Direzione Generale istituita presso il Ministero del Tesoro, e che, oltre che sugli Istituti anzidetti estende la sua funzione ispettiva sui servizi del Tesoro, sulle opere di risanamento della città di Napoli, sul Consorzio obbligatorio per la industria zolfifera siciliana, sul Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, sul servizio del prestito unificato della città di Napoli. Alla monografia sono aggiunti infine alcuni quadri grafici e prospetti relativi ai risultati della gestione bancaria dei tre istituti.

I risultati della gestione

Questi risultati sono veramente notevoli ed assai confortanti. Difatti, la riserva di garanzia della circolazione dei biglietti e dei debiti a vista, da milioni 537,7 alla fine del 1894, era salita alla fine del 1910 a milioni 1503.6, dei quali:

1146,8 per la Banca d'Italia;
286,3 per il Banco di Napoli;
e 70,5 per il Banco di Sicilia.

Si era cioè quasi triplicata ed era per la massima parte costituita da oro (1236 milioni). La circolazione invece era aumentata in proporzioni molto minori, tanto che il rapporto percentuale tra la riserva e i biglietti era salito dal 43,56 per cento al 65,29.

(1) anno, nel [illegible] ria, che [illegible] gli Istituti [illegible]

Massime, Pareri, Disposizioni.

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Impiegati Comunali — Aumento stipendio — Diniego d'approvazione della G. P. A.

E' costante la giurisprudenza nel ritenere che la G. P. A. ben corrisponde all'ufficio di tutela affidatole dalla legge quando, ispirandosi agli interessi dei contribuenti, nega la sua approvazione a provvedimenti che arrecano nuovi aggravi al Bilancio di un Comune eccedente il limite legale della sovrimposta e che non rispondono ad assoluta necessità di amministrazione. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 28 aprile 1911. — Comune di Pegognaga).

Impiegati Comunali — Cassa di previdenza — Comuni con regolamento proprio sulle pensioni.

Giusta il disposto degli articoli 3 della legge 6 marzo 1904 e 16 n. 2 del relativo regolam., sono legalmente esonerati i Comuni dal contributo alla Cassa di previdenza soltanto per gli impiegati rispetto ai quali vigevano, anteriormente alla succitata legge, speciali regolamenti o convenzioni o Casse apposite per le pensioni. (Parere Cons. Stato., Sez. Int. 21 aprile 1911 — Comune di Corigliano Calabro).

Impiegato Com. — Licenziamento intempestivo Danni morali.

Sono risarcibili come danni materiali o patrimoniali, e non già come danni morali, le perdite pecuniare risentite da un professionista (medico chirurgo) per effetto del discredito derivatogli dall'anticipato suo licenziamento da parte di una pubblica Amministrazione (nella specie un Comune).

Non può ritenersi lesiva della riputazione la deliberazione, presa in seduta segreta ed a voti segreti, con la quale un Consiglio comunale licenzia un proprio impiegato (nelle specie un medico-chirurgo condotto) quantunque nella seduta alcuni dei consiglieri e il Sindaco abbiano mosso appunti di poca capacità e diligenza a carico dell'impiegato stesso.

In ogni caso il Comune non può mai essere chiamato responsabile dei danni morali che si pretendano derivati da siffatto licenziamento (Cassaz. Roma, 18 febbraio 1911, est. Palmieri. — Comune di Città di Castello c. Salvatori).

Impiegato Comunale — Lavori straordinari.

L'impiegato comunale non ha azione contro il Comune per compensi ai lavori straordinari, la di cui spesa non sia stata debitamente autorizzata dall'autorità tutoria.

Cassaz. Napoli, 17 dicembre 1910, est. Conti — Gallo c. Municipio di Napoli.

Impiegati di enti locali — Stipendi — Prescrizione — Impiegati del dazio — Passaggio dal Governo al Comune — Destituzione.

Quando il pagamento di un cumulo di stipendi arretrati è domandato a titolo di risarcimento di danni, e come misura di questi, non è applicabile la prescrizione quinquennale delle singole annualità.

Gli impiegati governativi del dazio di consumo passati al servizio dei Comuni in virtù della legge 3 luglio 1864 diventarono, agli effetti amministrativi e disciplinari, impiegati comunali, rimanendo verso lo Stato il solo vincolo del suo contributo al pagamento della pensione, se e quando ne fosse il caso.

Per ciò validamente il Comune pronunzia la destituzione di un impiegato per gravi mancanze infliggendogli la perdita del diritto a pensione, senza bisogno di preventivo consentimento del Governo a tale deliberazione, E se pure l'adesione o ratifica del Governo ritengasi necessaria e sia data in tempo posteriore essa ha effetto retroattivo e l'impiegato nulla può pretendere a titolo d'indennizzo rispetto all'intervallo corso fra la [illegible] ituzione e la ratifica del Governo. (App. Lucca, 1 m[illegible] 1911, estensore Pianigiani. — Scutellari c. Comune di Siena.)

Assegni ad personam

Diamo il testo di una circolare diretta dalla Presidenza del Consiglio a tutti i Ministri e riguardante gli assegni ad personam *agli applicati provenienti dalle amministrazioni militari.*

E' stata richiamata l'attenzione della Presidenza sulla questione dell'assegno personale reclamato dagli applicati delle amministrazioni militari, che avendo già raggiunto, alla dipendenza del Ministro della guerra, lo stipendio di lire 1800, in seguito alle leggi organiche speciali 14 luglio 1907, n. 483, e 8 maggio 1910, n. 226, passano poi nelle altre amministrazioni dello Stato ad occupare i posti di applicato di 3ª calsse retribuiti con lire 1500, e a loro riservati dalle leggi 8 luglio 1883, n. 1470, e 19 luglio 1906, n. 372, e ciò per avitare così la perdita di lire 300 nel loro corrispettivo.

E siccome consta che di fronte a tale richiesta alcune amministrazioni hanno resistito, e altre, invece, hanno aderito, dando luogo ad una disparità di trattamento cha dà argomento e vigore alla questione stessa, la Presidenza ritiene opportuno di far conoscere le ragioni per le quali debba essere generalmente adottata la soluzione negativa. Tali ragioni sono molteplici e attengono a considerazioni di bilancio, di organico, di equità.

Normalmente, infatti, non c'è previsione di fondi per tale titolo, ed è anche da notarsi che la spesa relativa sarebbe di natura costante, perchè una volta ammessa l'eccezione, non sarebbe possibile recederne anche in avvenire. E' duopo, tener presente che l'organico del quale gli applicati predetti vengono a far parte con il passaggio dal Ministero della guerra nelle altre amministrazioni dello Stato, è quello che è per virtù di legge, ed è di valore general- ed assoluto. Onde facile è, la deduzione che l'assegno *ad personam* verrebbe a turbare la simmetria organica su cui si fonda tutta la gerarchia dell'amministrazione. Da ultimo è ovvio il considerare che con la concessione di detto assegno si verrebbe a creare un trattamento privilegiato agli applicati provenienti dal Ministero della guerra, di fronte a quelli provenienti dall'ambito dell'amministrazione propria, senza nessuna plausibile ragione di merito, dando origine a odiose e ingiuste diversità e distinzioni fra impiegati della stessa categiria e della stessa classe.

Ritenuto pertanto che, mentre generalmente presso le altre amministrazioni, ad eccezione del Ministero della guerra, gli applicati sono divisi in tre classi retribuite rispettivamente con lire 2500, 2000, 1500 (laddove gli applicati delle amministrazioni militari, per effetto dei conseguiti miglioramenti di carriera, sono distribuiti in cinque classi retribuite rispettivamente con lire 2700, 2400, 2100, 1800, 1500) devesi concludere che, sino a quando durerà questo stato di sperequazione, l'applicato delle amministrazioni militari che abbia già raggiunto lo stipendio di lire 1800, deve accettare il passaggio nelle altre amministrazioni, senza l'invocato assegno personale, [illegible] potrà sembrargli conveniente in vista di even[illegible] mento di carriera, [illegible] tendo, altrimenti, [illegible] passaggio stesso, che potrà invece essere accettato dagli applicati del Ministero della guerra iscritti tuttora alla quinta classe, retribuita con lire 1500, i quali non andrebbero così incontro a perdita di stipendio.

Si prega l'E. V. di prendere in considerazione la necessità di conformarsi ai criteri suesposti, i quali, mentre sono confortati da valide ragioni di merito, rispondono altresì al bisogno di una soluzione uniforme e costante della questione che forma oggetto della presente.

Si gradirà un cenno di assicurazione.

Il presidente: **Giolitti.**

DISPOSIZIONI DIVERSE.

Stipendi agl'impiegati.

L'ammontare delle ritenute sugli stipendi, per cessioni antecedenti alla legge 12 gennaio 1909, n. 12 rimane invariato, nonostante la riduzione verificatasi dello stipendio netto, in dipendenza dell'addizionale alla imposta di ricchezza mobile, stabilita con la legge precitata (circolare del Ministero del Tesoro in data 20 gennaio 1909, n. 143498).

Nei casi di cessazione o di riduzione di stipendi gravati di ritenute per cessioni, la Ragioneria centrale contemporaneamente alle comunicazioni dei provvedimenti relativi da farsi al Ministero del Tesoro, giusta le prescrizioni contenute nella circolare del Ministero stesso in data 7 luglio 1909, n. 181415, darà notizia dei medesimi provvedimenti alla competente delegazione del Tesoro, invitandola a trasmettere il modello 84 C. G. alla Direzione generale del Tesoro.

Gli stipendi degli scrivani straodinari dell'Amministrazione centrale o provinciale dell'Interno, non sono soggetti alla ritenuta stabilita dall'art. 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, perchè tali funzionari non possono comprendersi fra quelli che a norma dell'articolo 3 di detta legge hanno facoltà di cedere una quota parte dei loro stipendi.

Anche contro i minori non emancipati, e contro gli interdetti, provvisti di assegni personali, deve applicarsi la prescrizione biennale, essendo stato soppresso con decreto ministeriale 28 agosto 1908, l'art. 312 delle istruzioni sul servizio del Tesoro approvate con decreto ministeriale 8 febbraio 1903.

Le feste di Grottammare per la liberazione delle Marche

(S) **Grottammare 23** — Alle ore 8 è giunto il Sottosegretario di Stato on. Pavia, ricevuto alla stazione dai deputati Speranza, Guarracino, Murri e Galletti.

L'on. Speranza ha presentato all'on. Pavia il Sindaco di Grottammare, Citeroni, ed i membri del Comitaro. Alla stazione si trovavano pure numerose autorità, il Prefetto di Ascoli comm Ferrari, il gen. Bruti, i Sindaci di Ascoli e di Fermo, il comandante della *Montebello*, Micchiali, accompagnato dai suoi ufficiali.

La musica del 17ª fant. ha intuonato la marcia reale e il numeroso pubblico ha accolto con grandi applausi l'on. Pavia allorchè insieme col deputato Speranza, è uscito dalla stazione.

Il Monumento.

(S) **Grottammare, 23.** — Il monumento alla Liberazione di Napoli, in ricordo del ricevimento della Deputazione Partenopea da parte di Vittorio Emanuele II, s'inalza nel giardino pubblico ed è opera pregevole di Vito Pardo. Alto 5 metri, tutto in pietra di S. Valentino, si inspira ad una concezione nuova ed ardita.

Dai massi informi, della base, simulanti i vari stati in cui era divisa nel 1860 la Penisola, s'inalza e si compone lentamente la nuova Italia, incerta ancora negli arti inferiori-disegnati in bassorilievo, e completamente modellata invece nel busto e nella testa che spiccano ed impressionano per ellenica bellezza. Ai piedi del Monumento un bronzeo « popolano di Napoli », con espressione di intima aspirazione, in atto di tendere la mano pel giuramento di fedeltà al nuovo Regno.

Dall'altro lato un tronco dalle profonde radici, quasi tentacoli proteggenti lo stemma borbonico, giace reciso dal colpo fatale degli avvenimenti che condurranno all'Indipendenza italiana.

Una sola scritta: 12 ottobre 1860, completa il semplice e suggestivo monumento di Grottammare.

***

Alla solenne inaugurazione del monumento alla liberazione di Napoli, in ricordo del ricevimento della deputazione partenopea da parte di Vittorio Emanuele II, sono intervenuti le associazioni, le scuole, i ricreatori, le società sportive, recatesi sul luogo in corteo con oltre 100 bandiere e labari e varie bande musicali. Nelle apposite tribune hanno preso posto le autorità, le rappresentanze e molte signore

L'on. Speranza ha pronunziato brevi parole, ringraziando l'autore del monumento, Vito Pardo, inviando un reverente omaggio all'on. Sottosegretario di Stato, Pavia, salutando il rappresentante del Municipio di Napoli comm. Capomazza.

L'on Speranza ha terminato fra vivissimi applausi, presentando l'oratore ufficiale per la cerimonia inaugurale on. Vecchini, espressione vera e grande dell'anima marchigiana e inviando un reverente saluto al Re, rappresentante di ogni civile virtù e di ogni progresso civile.

Quindi ha pronunziato il suo discorso l'on. Vecchini, che ha terminato tra applausi lunghissimi.

Dopo il discorso ha avuto luogo una lanciata di piccioni viaggiatori ed è stato cantato l'inno delle feste, opera del poeta Tirabassi e del musicista prof. Remondi.

Il banchetto.

(S) **Grottammare, 23.** — Dopo l'inaugurazione del monumento vi è stato un banchetto ufficiale, riuscitissimo.

Hanno pronunziato applauditi brindisi, al levar delle mense, l'on. Speranza, l'on. Sottosegretario di Stato, Pavia, il marchese Capomazza, l'on. Guarracino e l'on. Murri.

Il brindisi dell'on. Pavia

Reso omaggio alla grandiosità della patriottica manifestazione alla quale ha assistito, rappresentante del Sovrano e del Governo, con elevate parole e nobiltà di concetti, rievoca lo storico momento del 12 ottobre 1860, quando nella sala fastosa del Palazzo Laureati, il Gran Re accolse i notabili di Napoli venuti ad offrirgli altra fulgida gemma per la corona del Regno d'Italia, ed osserva quanto sia bello ed altamente significativo che oggi i rappresentanti politici ed amministrativi della regione napoletana abbiano sentito la voce del cuore, di ritornare in pietoso pellegrinaggio, di riverenza e d'amore in questo luogo, ove i padri loro affermarono l'atto glorioso della restaurazione di un popolo di fronte alla storia.

Illustra il carattere della rivoluzione che condusse all'unità d'Italia, e rammenta essere marchigiani Luigi Mercantini, che poetò, e l'Olivieri che rivestì di note, il magico inno garibaldino.

Accennando ad una leggenda, secondo la quale i Sabini si obbligarono ad addestrare nell'armi i nati di primavera e a cacciarli col capo bendato dal suolo natio perchè trovassero altrove nuove dimore, l'on. Pavia augura ai marchigiani che in senso [illegible] si festeggi la primavera sacra della terra picena; siano mantenuti in patria i nati di questi luoghi e ad occhi aperti li percorrano tutti per ammirarne le glorie e trarne moniti e sprone di [illegible] migliori.

Concludendo, inneggia a Giuseppe Sacconi, all'artefice che innalzò l'altare della patria, che rivaleggia in grandiosità con l'opera del divino Buonarroti

Con voi, mi è quindi [illegible] nel nome augusto di chi vuole in ogni [illegible] luce maggiore all'[illegible] della reggia e de[illegible] l'augurio che si, come a fonte [illegible] si possa accorgere a ritemprare [illegible] identi che tutte le [illegible] questo incancellabile

---

è ferito alla testa e
e il volo.
della Sarthe
ituazione dei concor-
Fournier in ore 2,19'
Maurice Fournier che
sesto giro allorchè a
re Hemery stava per
a scomparire in una
cipitarono sul luogo
to in un fosso. Il
meccanico Henry
gli ha riportato gravi
il petto sfondato e
e era morto sul colpo.
zia che ha costato la
ane alle 11. Si sup-
ra abbiano ceduto
dell'asse.
dell'11. giro Hemery
3'
o di Francia per au-
etri in 7h 6' 30".
a avendo avuto dan
Rivier e Rigal hanno
avuto luogo il match
su un percorso di
, Luppi si è ritirato
stro. Dorando Pietri
compiendolo in mi-
ore Widmer ha com-
ndando verso Grado,
arrivando alfine fe-

oblico

ristina
monta alle 7.36 e
amonta alle 6,58
8.

TEORICO
1911 — ore 15.

A	Temp.	Cielo
	26,2	1/2 cop.
	18,6	sereno
	—	—
	25,7	1/4 cop.
	26.6	1/4 cop.

MARE	Temperat nella 24 ore mass.	min.
almo	34,2	27,1
—	31,2	21,3
—	35,2	22,2
almo	31,3	23,0
—	29,0	23,4
osso	28,0	16,0
—	33.0	21,0
—	34,4	19,4
almo	37,2	21,8
almo	30,1	22,4
—	—	—
almo	31.4	19.0
almo	32,6	23,0
mosso	33,1	19,0

ntrionali sul lito-
lo sereno al Nord,
lche pertubazione
are. L'altezza della
ro a mezzodì 765,1
.8 minima 19.2.
a 10.88. Vento a
lo: sereno

bo

recedente:
ETTA

CONCORSI.

- Appalto dazio
- 1 agosto - Manuten-
na-Macerate, Valen-
- Costruzione stradale
Appalto lavori di scavo
el campo interno del'
ita di immobili situati
di una zona di bosco

ENTI

i « Diritto finan-
feriali - tel. 10826,

sservi confronto,
ldio mi ha illu-
ermi. Non rinun-
affronterà viril-
pa e minacciosa
densa di orrore
ne gli sono fe-
morte.
unt.
ione parve alla
e peso dal cuore.
rovata durante
scomparsa; si
oner testa a Ro-
primo treno,
Roberto, affinchè
andrò da Laura.
he suole levarsi
notte, incapace
del letto.
reno che va a Gi-
i. Piglierò code-
Roberto, e chia-
der Lorenzo pri-
ara di non fare
da pranzo. Per-
ito e giunta di-
rmà.

olimpiade delle gesta italiane, sappiano trarre esempio e stimolo per volere, nella logica evoluzione del progresso civile e sociale, sempre più fortemente, il costante trionfo della libertà feconda, della illuminata concordia degli spiriti aperti.

***

(S) **Grottammare**, 23. Stasera è stata scopert nello storico palazzo Laureati, ove dimorò Vittorio Emanuele II, nel 1860, una targa di bronzo commemorativa, eseguita da Vito Pardo.

Hanno pronunciato discorsi gli on. Speranza e Vecchini. E' seguito quindi un sontuoso ricevimento alle autorità.

Stasera nella villa Speranza vi sarà una grande cena in onore del Sottosegretario di Stato, on. Pavia.

I progressi della Compagnia Marconi

Il 20 corrente ebbe luogo all'Hotel Metropole la riunione generale ordinaria annuale della Compagnia dei telegrafi senza fili, sotto la presidenza di Guglielmo Marconi.

Il presidente ricordò che un anno prima aveva annunziato come per effetto dello sviluppo generale degli affari della Compagnia era da prevedersi non solo che gli azionisti di preferenza avrebbero potuto in avvenire ricevere regolarmente il pagamento del loro dividendo, ma che anche gli azionisti ordinari avrebbero fra breve potuto avere qualche interesse nelle somme investite.

La previsione si è avverata.

Il conto profitti e perdite lascia a credito dell'azienda 3,186,000 franchi.

Il servizio transatlantico, aperto nell'aprile del 1910, continua a funzionare molto bene, particolarmente per quanto riguarda le operazioni di trasmissione dei telegrammi.

La compagnia ha avuto qualche disturbo per la mutazione del cifrario da parte delle compagnie terrestri, che collegano le stazioni del telegrafo senza fili coi centri d'affari e ciò più in Inghilterra che in America. Sono in corso trattative al riguardo; ma il programma della compagnia su ciò è subordinato alle circostanze. Una soluzione soddisfacente sarebbe la continuazione del servizio senza fili entro Londra, ma ci vuole il consenso del Ministro delle Poste.

Dai negoziati in corso dipenderà la possibilità di accettare i dispacci in semplice inglese cioè senza cifra, alla tariffa di 8 soldi per parola.

Il pubblico certo li preferirebbe ai dispacci cifrati di 15 soldi per parola.

L'introduzione in corso alla stazione inglese di Clifden del nuovo sistema duplex e quella non lontana dello stesso sistema nel Canadà, alla stazione di Glace Bay, migliorerà il servizio e raddoppierà almeno la capacità della linea con un piccolo aumento delle spese correnti.

Durante l'anno molti importanti contratti si fecero includenti la costruzione di stazioni in Italia, Turchia Grecia Spagna e nell'isole Canarie.

La stazione italiana di Coltano sarà inaugurata nell'autunno e metterà in comunicazione l'Italia con l'America del Nord e probabilmente anche con l'Inghilterra, la Spagna la Turchia e la Grecia.

Si è stipulato un primo accordo con la compagnia telegrafica orientale (Eastern Extension) per erigere una stazione all'isola Cocos a scopo di comunicazioni marittime e questa stazione è la prima di una serie che si estenderà a Hong Kong, Singapore, Malta Gibilterra, tutte da impiantarsi in condizioni analoghe.

I negoziati col governo francese hanno approdato ad accordi tra esso e le Compagnie Marconi affigliate.

***

Nella prima parte dell'anno la Compagnia sottopose un progetto al governo inglese per congiungere col telegrafo senza fili tutti i possedimenti inglesi.

Il governo pare preferisca erigere il sistema per proprio conto accordandosi con la Compagnia per l'esecuzione del lavoro. La Compagnia avrebbe preferito il progetto proprio; ma apprezzava le ragioni del governo e sarà egualmente soddisfatta se i negoziati condurranno ad un accordo che compensi la compagnia delle grandi spese e del molto lavoro occorso per assicurare lo sviluppo della telegrafia a filo alle grandi distanze.

La Compagnia è lieta che il Governo abbia riconosciuto il suo merito di aver reso possibile e pratico il progetto del collegamento delle parti dell'Impero col telegrafo senza fili.

Nessun'altra Compagnia è riuscita a fare stazioni per comunicazioni radiotelegrafiche commerciali a grande distanza.

La compagnia Marconi argentina provvederà ora alla costruzione di una stazione d'alta potenza che la congiungerà con l'Europa.

Molti altri negoziati sono in corso con diversi paesi.

La guerra fatta alla compagnia l'ha fortificata.

Dopo l'esposizione che noi abbiamo riassunto e che fu in più punti molto applaudita, il Marconi propose i seguenti dividendi.

7% alle azioni preferenziali per il 1910;

7% all'anno pel semestre terminato al 30 giugno 1911 pure per dette azioni preferenziali, e poi per la prima volta dacchè è stata fondata la Compagnia.

il 10% all'anno pel semestre come sopra per le azioni ordinarie.

Il direttore Mr. Godfrey C. Isaacs aggiunse qualche schiarimento circa il valore e la durata delle patenti della compagnia, quindi l'assemblea approvò le proposte per i dividendi e le relazioni del Consiglio.

COSE LOCALI

Convenzione per la ferrovia Roma-Ostia.

Diamo lo schema della Convenzione tra il Comune di Roma e i sigg. Berthelot ammin. delegato della Metropolitana di Parigi e Maurizio Gilberto-Boucher, pres. della Società di studi industriali e cons. della Senna, appoggiati da un gruppo bancario francese.

Riservandoci di pubblicare il compromesso ecco intanto

LA NUOVA CONVENZIONE.

a) la sub concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia elettrica sub-urbana ed interurbana a doppio binario in sede propria da Porta San Paolo ad Ostia ed alla spiaggia Laurentina.

b) la sub-concessione della costruzione e dello esercizio di una ferrovia elettrica urbana a doppio binario, in parte sotterranea in sede propria, da Porta San Paolo a piazza Venezia.

c) la concessione in uso di due arenili prossimi alla stazione marittima della ferrovia da adibirsi esclusivamente alla costruzione di stabilimenti balneari.

d) la cessione alla Società a prezzo di espropriazione compreso le spese relative:

1\. di due zone di 400.000 mq. di superficie complessivamente, in corrispondenza degli arenili;

2\. di un primo gruppo di 400.000 mq. in appezzamenti di circa 40.000 mq. ciascuno disposti a scacchiera immediatamente a monte, rispetto alla ferrovia del sobborgo a mare.

3\. di un secondo gruppo di 400.000 mq. in appezzamenti di circa 40.000 mq. ciascuno disposti a scacchiera, immediatamente a valle di Ostia antica.

4\. di un terzo gruppo di 1.600.000 mq. in 11 appezzamenti a distanza di circa 400 m. ciascuno, compresi fra Tre Botteghe e Mezzo Cammino;

e) sub-concessione alla Società della costruzione di un pontile a mare con relativo raccordo ferroviario;

f) opzione alla Società della sub-concessione della costruzione e dell'esercizio di un prolungamento della ferrovia sotterranea da piazza Venezia a piazza del Popolo per il Corso Umberto I e di una ferrovia sotterranea trasversale da ponte Vittorio Emanuele, Lungotevere Tordinona, via Fontanella di Borghese, via dei Condotti, Trinità dei Monti, via Ludovisi, via Calabria, via Messina, via Nomentana.

IL PONTILE.

Ci siano permesse alcune brevi considerazioni sui vari punti della nuova convenzione, specie su quelli in cui essa differisce dalla precedente.

La sub-concessione del pontile a mare è regolata dalle stesse condizioni della convenzione Leti.

Nessuna dimostrazione occorre per l'utilità di tale opera quando si consideri che le merci, che arrivano per mare e sono destinate a Roma, sono dirette sui porti di Genova, di Livorno, di Napoli o di Civitavecchia. Le distanze da percorrere in ferrovia con tali merci sono rispettivamente di circa km. 491, 307, 249 e 72. Nel caso di trasbordo su piccole barche capaci di rimontare il Tevere queste dovranno percorrere circa 42 km. di navigazione fluviale.

Con la nuova ferrovia tali merci scaricate sul pontile a mare dovranno percorrere solo 24 km., con particolare vantaggio per le derrate alimentari che potranno dalla ferrovia essere direttamente immesse nel nuovo Mercato generale a Porta San Paolo.

LA FERROVIA ROMA-MARE.

La sub-concessione delle due ferrovie Piazza Venezia Porta San Paolo, e Porta San Paolo-Mare risolvono unite, e della loro unione fa questione essenziale il gruppo assuntore, il vero problema delle comunicazioni rapide tra il centro della città ed il mare.

I centri balneari a cui attualmente affluisce la popolazione di Roma: Santa Marinella, Ladispoli, Fiumicino ed Anzio, sono distanti da Roma rispettivamente km. 62, 41, 34 e 59. I quattro ad otto treni giornalieri che partendo dalle stazioni ferroviarie di Roma servono ciascuna di queste località compiono il tragitto rispettivamente in 90, 75, 60 e 120 minuti circa, i quali diventano, se si aggiungono circa 15 minuti di percorso tramviario urbano 105, 90, 75 e 135 minuti.

Con la ferrovia concessa all'avv. Leti il percorso ferroviario sarebbe stato di 23 minuti a cui aggiungendo 18 minuti circa per il percorso tramviario piazza Venezia Porta San Paolo si ha un totale di minuti 41.

Secondo la presente convenzione il percorso da Piazza Venezia al mare sarà fat o in *ventinove minuti*, mercè la penetrazione sotterranea della ferrovia in città.

Il tracciato della linea esterna rimarrà quello previsto nel progetto dell'avv. Leti, salvo quelle poche varianti che uno studio tecnico più maturo potesse suggerire.

Il tracciato della linea interna sarà il seguente: via di Porta S. Paolo, viale Aventino fino al crocevia di via dei Cerchi, Galleria sotto il Palatino ed il Campidoglio fino a piazza Venezia.

Il preventivo di spesa per questa seconda ferrovia ammonta circa a 5 milioni di lire.

Le concessioni di sub-concessione di queste ferrovie sono alquanto variate in rapporto alla convenzione con l'avv. Leti, e precisamente:

a) Il nuovo concessionario non assume la costruzione del grande viale alberato Roma-mare. E' questo effettivamente un vantaggio per il concessionario per il quale esso beneficierà di uno sgravio di circa 2.500.000 lire. L'Amministrazione si riserva di determinare se convenga costruire ora tale opera o provvisoriamente procedere con una sistemazione dell'attuale via Ostiense, utilizzando, raccordandole, le vie che il concessionario dovrà costruire per valorizzare i terreni ceduti. A tale sgravio fa ampio contrapposto l'onere della costruzione della ferrovia sotterranea Porta S. Paolo-Piazza Venezia.

b) per la concessione gratuita dell'energia elettrica dalla Centrale elettrica municipale di San Paolo si ha il sguente confronto:

	Concessione Leti	Concessione attuale
Novem. a feb.	kw 442	kw 825
Mar. apr. mag.ott.	[illegible]	kw. 1650
Giug. a sett.	kw. 1372	kw. 3300
Valutati nel caso di mancata fornitura annue	L. 125.000	L. 150.000

Il maggiore onere corrisponde evidentemente alla energia occorrente per l'esercizio della ferrovia sotterranea Porta San Paolo-Piazza Venezia.

Nel nuovo compromesso le condizioni della fornitura dell'energia elettrica sono regolate tecnicamente in modo preciso, così come sono regolati il prezzo ed i modi di fornitura delle maggiori quantità di energia che occorressero in un eventuale sviluppo della ferrovia.

c) Espropriazione per la ferrovia e sue dipendenze, sono a carico del Comune come nella convenzione Leti. Sono a carico del concessionario tutte le spese di costruzione, va a suo beneficio una determinata sovvenzione chilometrica, mentre sono escluse le concessioni di concorrenza.

d) La durata della sub-concessione, come nella convenzione con l'avvocato Leti, è stabilita in 45 anni. Al termine di tale concessione il Comune dovrà riscattare il materiale mobile, i macchinari, le scorte e gli arredamenti a prezzo di perizia.

Il Comune avrà facoltà di riscattare la concessione trascorsi 15 anni dalla data di apertura di esercizio della ferrovia. Tale termine è di cinque anni inferiore a quello previsto nella convenzione Leti.

L'indennità per il riscatto anticipato è stabilita con metodo scientificamente esatto a mezzo dell'apertura di un conto di costruzione controllato dal Comune.

e) Sui prodotti della ferrovia verrà devoluto un canone del 12 per cento al Comune come nella convenzione Leti, in più, per un prodotto chilometrico annuo al di sopra di 50000 lire, il concessionario assume a suo carico un canone dell'8 per cento sui prodotti lordi a beneficio dello Stato a norma delle leggi ferroviarie.

LA VALORIZZAZIONE DEI TERRENI.

Strettamente connessa con la costruzione della ferrovia Roma-Mare è la messa in valore dei terreni nel sobborgo a mare e lungo il tracciato, terreni per i quali la legge concede speciali facilitazioni di esproprio al Comune.

La convenzione con l'avv. Leti comportava:

a) la cessione gratuita di terreni lungo la spiaggia marittima per la superficie di	mq.	400.000
b) la cessione di terreni al prezzo di esproprio per la superficie di	mq.	1.000.000
c) la cessione eventuale di terreni ad un prezzo doppio di quello di espropriazione per la superficie di	mq.	600.000
Totale	mq.	2.000.000

La presente convenzione prevede invece una concessione di terreni al prezzo di espropriazione per una superficie di mq. 2.800.000, ma è da notarsi che la distribuzione dei terreni ceduti alla Società, disposti a scacchiera lungo l'asse della ferrovia, per effetto delle opere costruite dal concessionario sui suoi appezzamenti, produce una automatica messa in valore dei terreni che rimangono in proprietà del Comune, di superficie di gran lunga superiore a quella ceduta al concessionario. Nè di tale concessione vi è da preoccuparsi, quando si pensa che il totale del terreno da espropriarsi ascende ad oltre 22 milioni di mq.

CONCESSIONI EVENTUALI.

I concessionari si sono riservati l'opzione per la concessione eventuale sia di una via sotterranea da Piazza Venezia a Piazza del Popolo, sia di una seconda trasversale del Ponte Vittorio Emanuele per via Condotti e via Ludovisi alla Barriera Nomentana.

La penetrazione sotterranea sino a Piazza Venezia, segna il principio di una linea che risolve tutte le gravi questioni della circolazione e del traffico, dei monumenti, della estetica, del commercio, delle tradizioni della Roma d'oggi, e porta per conseguenza la prosecuzione, come ognuno vede, da Piazza Venezia a piazza del Popolo, linea di sicuro reddito; terminata la quale s'imporrà inevitabilmente la seconda, la congiunzione sotterranea della Roma alta colla Roma bassa. I concessionari hanno voluto assicurarsi l'opzione per tali costruzioni entro un termine di cinque anni. Ma l'Amministrazione non dubita che, secondo ogni probabilità, dovranno valersi di questa facoltà assai prima che non scada il termine. E quando ciò non fosse la rinuncia da parte del Comune di intraprendere per conto proprio la linea per un quinquennio nulla compromette, anzi dà agio di accertare con maggiore sicurezza quali siano i prevedibili introiti di fronte alle considerevoli spese che indubbiamente importerà la costruzione.

Bagni e Villeggiature

Al mare, al mare al mare!.

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile ormai perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che s'insinua dolcemente in mare, di guisachè l'acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmnte la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente:

Albergo dello Stabilimento
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

Comitato Pro-San Benedetto
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.

Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Pontefice non ha accordato udienza e non è sceso in giardino per la consueta passeggiata. Dopo celebrata la Messa nella sua cappella privata si è trattenuto coi suoi famigliari e poi col segretario di Stato pel disbrigo degli affari in corso.

Lo stato di salute del Pontefice è soddisfacente, per quanto egli si senta un po' affaticato per gli eccessivi calori di questi giorni.

— Il Generale dei Domenicani P. Cormier ha rimesso al Papa un dettagliato resoconto sulla Facoltà Teologica dell'Università di Friburgo. Il Papa ha risposto con un suo autografo congratulandosi coi Domenicani pel modo con cui applicano questi insegnamenti, secondo lo spirito della Chiesa.

La Missione Etiopica a Roma — Ieri mattina i componenti la Missione, accompagnati dal maggiore Tancredi e dal medico della legazione italiana si sono recati, in automobile, a visitare la Basilica Vaticana.

Quindi hanno visitato il Monumento a V. E. II, rientrando all'albergo a mezzogiorno.

Nel pomeriggio la Missione si è recata a visitare i principali monumenti della città.

Dopo essersi recata al Foro Romano, ove guidata dal comm. Bosi ha ammirato tutti i principali monumenti, è passata al Colosseo, rimanendo impressionata della mirabile costruzione.

La Missione sarà ricevuta oggi dal Ministro on. Di San Giuliano che darà stasera in suo onore un pranzo alla Consulta.

Il bilancio. — Accennammo ieri alla pubblicazione del bilancio del Comune per il 1911. E' ora il caso di riassumere le cifre complessive dei vari capitoli in confronto agli stanziamenti dell'esercizio 1910.

ENTRATA	1910	1911
Avanzo d'Amministrazione	1.151.675,46	451.203,87
Rendite patrimoniali	1.386.128,63	1,630,759,13
Proventi diversi	4.839.241,20	3.949.259,20
Tasse, diritti e sovrim. comun.	28.168.841,19	30.148.832,—
Entrate straordinarie:		
Piano regolatore	5.300.000 —	4.500.000 —
Introiti diversi	398.664,72	272.172,72
Alienazione	864.500 —	778.108 —
Riscossione di crediti	33.049,84	91.425,43
Mutui passivi	[illegible]4.117.600 —	46.160.700 —
Partite di giro	4.676.367,23	5.142.046,57
Entrate stabilimenti speciali amministrati dal Comune	381.856,35	481.356,35
	81.337.924,62	87.695.863,27

USCITA	1910	1911
Oneri patrimoniali	9.320.046,52	6.341.205,27
Spese generali	6.022.622,64	7.249.327,82
Polizia locale ed igiene	8.235.172,13	11.626.051,01
Sicurezza pubblica e giustizia	459.605 —	666.163 —
Opere pubbliche:		
Amministrazione ordinaria	3.982.389,70	5.066.281,37
Piano regolatore	7.267.285,60	8.132.483,541
Istruzione pubblica	11.340.911,58	8.292.546,64
Culto	792,31	792,31
Beneficenza	86.725,66	86.725,66
Acquisto di beni e di diritti patrimoniali	21.889.250 —	30.846.000 —
Mutui attivi	6.000.000 —	3.675.700 —
Estinzione di debiti	1.664.539,95	1.069.185,73
Partite di giro	4.676.367,23	5.142.046,57
Spese stabilimenti speciali amministrati dal Comune	381.856,35	481.356,35
	81.337.924,62	87.695.863,2

Esamineremo in seguito le ragioni delle differenze, suddette.

Giunta Provin. Amministrativa

RONCIGLIONE – Cessione area a Baldini – Approva.
CECCANO – Tassa fuocatico Camillo Mancini – Deve pagare a Roma.
ALBANO – Soppressione strade comunali – App.
ANAGNI – Mutuo di lire 140.763,82 – App.
BARBARANO – Modifiche tasse cani – App.
CAPODIMONTE – Modifiche capitolo sanitario – App.
CIVITAVECCHIA – Servizio straordinario alla Congregazione di Carità – App.
CIVITAVECCHIA – Vendita aree comunali – App.
CORCHIANO – Modifiche tasse bestiame – App.
ISCHIA – Vendita cantina a Cappelli – App.
MANZIANA – Causa col Spirito – App.
MORLUPO – Aumento stipendio Segretario – App.
NEPI – Rivendicazione immobili – App.
POFI – Trasformazione mutui – App.
ROCCAGORGA – Contributo strada Carpineto-Maenza – App.
ROMA – Alienazione di un diretto dominio e cancellazione ipoteca. – App.
RONCIGLIONE – Mutuo da lire 100.000 – App.
SEZZE – Reclamo tassa bestiame – Non luogo a deliberare.
SUPINO – Tariffa daziaria – App.
ANTICOLI – Nomina ispettore Acque Fiuggi del Comm. Colombo – App.
ROCCA PRIORA – Bilancio 1911 – Autorizza l'eccedenza.

Per il tassametro di tipo unico. — La Giunta dopo di avere deliberato l'adozione di un tipo unico di tassametro allo scopo di eliminare tutti gli abusi, di facilitare la sorveglianza degli agenti municipali di ottenere un servizio perfetto, di ridare la fiducia al pubblico, ha bandito la gara per la scelta di questo tipo unico.

Le condizioni principali della gara sono le seguenti:

Ogni concorrente dovrà presentare al Comune entro un mese, un tipo di tassametro completo degli organi di trasmissione e di applicazione alle vetture, con una chiara e dettagliata descrizione, e coll'elenco delle città nelle quali il tipo presentato è già in uso pubblico.

— I concorrenti dovranno mettere a completa disposizione del Comune quanto risulterà necessario per eseguire esperimenti determinazioni, controlli, verifiche od altro, nella più larga misura.

— La scelta sarà fatta in modo inappellabile dal Comune e si baserà principalmente sulla robustezza, esattezza di funzionamento e modicità del prezzo del noleggio.

La relazione della Commissione sarà resa pubblica.

Ogni concorrente dovrà indicare nella offerta il tempo richiesto per la fornitura completa e l'applicazione di tutti i tassametri.

— Il vincitore della gara dovrà impiantare ed esercitare per proprio conto un'officina in località adatta e secondo le indicazioni del Comune, che ne agevolerà la scelta, nella quale sia possibile di eseguire, oltre alla montatura dei tassametri, sulle vetture, anche tutte le riparazioni e la ordinaria manutenzione.

Annesso all'officina vi sarà il deposito di riserva non minore del decimo degli apparecchi noleggiati, e l'ufficio.

— Il Comune eserciterà un controllo continuo tanto sugli apparecchi di nuova applicazione, quanto su quelli riparati, in conformità di speciali regolamenti.

— La durata della concessione è di anni 6, rinnovabili di 2 in 2 anni con l'obbligo del preavviso di un anno da parte dei concorrenti.

Durante la concessione l'appaltatore è tenuto ad eseguire non solo tutte le modificazioni alla tariffa, diurna o notturna, di città o di campagna, chilometriche od a tempo che il Comune potrà stabilire, ma anche quei miglioramenti all'apparecchio ed ai suoi accessori di comando e di montaggio che gli verranno ordinati.

L'appaltatore deve sottostare a tutti i regolamenti vigenti e futuri.

— Il Comune non si fa garante del pagamento della quota di noleggio, ma accorda al noleggiatore la facoltà di togliere il tassametro ai morosi, dopo due settimane di morosità, ciò che porta di conseguenza il ritiro della licenza.

Un mutuo di 13 milioni per l'impianto elettrico municipale. — Essendo terminati gli studi per un progetto esecutivo d'una prima fase dell'impianto ed esercizio della Centrale elettrica comunale, la Giunta domanda ora al Consiglio l'autorizzazione a contrarre un prestito di L. 13 milioni e 600 mila lire con la Cassa Depositi e Prestiti e a disporre sul bilancio ordinario d'un'altro milione occorrente a completare la spesa totale pel progetto, il quale riguarda la esecuzione delle seguenti opere:

a) Canale di derivazione dell'Aniene con presa nella gola di S. Cosimato e restituzione nei pressi di Castel Madama;

b) Costruzione di una centrale idroelettrica capace di funzionare anche da sottostante ricevitrice del salto di Mandela già concesso al Comune e del quale di rinvia per ora la costruzione, e da sottostazione elevatrice per la trasmissione Castel Madama-Roma;

c) Costruzioni della rasmissione Castel Madama Roma e di una sottostazione riduttrice a Roma annessa alla centrale termoelettrica;

d) Costruzione di una centrale termoelettrica a Roma della potenza di 8000 Hp;

e) Costruzione di una rete primaria ad alta tensione e delle relative cabine di smistamento e di trasformazione capace di erogare fino a 12.000 Hw.

f) Costruzione di una rete secondaria capace di erogare fino a 4000 Ki;

g) Impianto completo dell'illuminazione pubblica ad arco e trasformazione dell'illuminazione pubblica da gas o ptrolio, in elettrica ad incandescenza in tutte le vie o piazze ove si poseranno i canapi delle reti primarie e secondarie.

Un mutuo di due milioni e mezzo per i mercati. — Il Consiglio Comunale nella tornata del 24 Giugno 1910 deliberò la costruzione di mercati generali delle derrate alimentari.

La Giunta presa in esame la questione ha stabilito l'esecuzione delle seguenti opere:

a) mercato generale delle erbe e dei frutti	L.	885.741.20
b) mercato del pesce, degli abbacchi, pollame, uova, ecc., con sotterranei	L.	939.500 —
c) impianto generale per la fognatura dei mercati suddetti	L.	130.000.—
d) impianto degli acquedotti a servizio dei mercati suddetti	L.	43.000.—
e) deviazione della marrana dell'Acquataccio	L.	30.000.—
f) ulteriori imprevisti ed accessori	L.	6.758.80
	L.	2.035.000.—
a cui devesi aggiungere l'ammontare della spesa per gli acquisti delle occorrenti aree, preventivata in	L.	465.000.—
in totale	L.	2.500.000.—

A far fronte a questa spesa la Giunta propone al Consiglio che l'autorizzi a contrarre un prestito di egual somma, con la Cassa Depositi e Prestiti da rimborsarsi in 50 annualità garantite con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati.

Federazione degli Ordini dei sanitari. — Ieri, nel pomeriggio, presieduta dal presidente prof. Guzzoni degli Ancarani ebbe luogo l'adunanza del Consiglio federale degli ordini dei sanitari che è riuscita molto importante.

Oltre parecchie questioni di ordine interno il Consiglio emise diversi voti e deliberò di tenere l'assemblea dei delegati degli ordini e quindi il Congresso Generale per le modificazioni allo Statuto tra la fine di ottobre ed i primi di novembre.

Per la gentilezza dei costumi. — Ieri a Villa Borghese ebbe luogo una affollata riunione per ascoltare il Buon Giudice Maietti che, commemorando il piccolo israelita ucciso il 7 luglio, illustrò le glorie del Giudaismo e del Cristianesimo concludendo con l'esortare tutti a far propaganda di tolleranza e di rispetto per tutte l'opinioni. La parola calda del Buon Giudice riscosse l'approvazione e suscitò l'entusiasmo del pubblico. Indi la signorina Meyer, presidente dell'associazione, commemorò Elvira Fonni donna di squisite virtù quantunque di umile condizione, degnissima perciò di essere onorata dalla Pro-Gentilezza che si propone appunto di diffondere nel popolo il culto per gli eroi del dovere.

Insistentemente richiesto il prof. Luigi Pasqua illustrò efficacemente la storica Villa. Il dott. Aquilanti dimostrò come la prova più difficile e ardua di gentilezza sia il rispetto reciproco delle fedi. Il ciclo di queste simpatiche riunioni continuerà a svolgersi durante tutto l'estate.

Musica a Piazza d'Armi. — Stasera alle 18 la Banda Comunale eseguirà il seguente programma:

1. Tschaikowsky – *Marcia Militare.*
2. Weber – *Euryanthe* — Ouverture.
3. Beethoven – *Andante* con moto della V Sinfonia.
4. Boito – *Mefistofele*: *a*) Preludio e finale del Prologo; *b*) Danza Greca e concertato; *c*) Ridda infernale.
5. Van Westerhout – Ronde d'Amour.
6. Adam – *Giralda* – Ouverture.

Sodalizio dei Piceni — Fino al 31 agosto p. v. è aperto il concorso per titoli a otto borse di studio di L. 600 all'anno in favore di giovani marchigiani dell'uno o dell'altro sesso per intraprendere in Roma gli studi alla R. Università o ai Corsi speciali dell'Istituto di Belle Arti o ai Corsi di perfezionamento nell'Accademia di S. Cecilia.

Le domande corredate dei necessari documenti dovranno essere presentate, alla Segreteria delle Amministrazioni della Provincia, alla quale rispettivamente appartengono i concorrenti.

L'avviso di concorso è affisso nei Comuni e nei Capiluogo delle provincie delle Marche, nell'Albo pretorio di Roma e presso il Sodalizio in Roma.

Congresso fra i maniscalchi. — Ieri mattina ha avuto luogo la seduta di chiusura, presieduta da Dante Piazza di Ferrara.

Piazza propone e l'assemblea dopo osservazioni Cazzaniga e Laudi approva che venga deferito l'incarico della pubblicazione del giornale di classe all'ufficio di presidenza della Federazione.

Sull'ufficio di collocamento riferisce Vittorio Corsi di Novara.

Il prof. Chiari tra vivi applausi propone un ordine del giorno col quale si fa voti perchè il R. Ministero della guerra voglia concedere prossimamente al sergente maniscalco di poter raggiungere il grado di maresciallo.

Si comunicano poi i risultati della votazione e risultano eletti a presidente della Federazione il Dr. Luigi Landi di Firenze, vice presid. Ubaldo Corini di Roma, segretario Carlo Barbieri di Firenze; consiglieri: Giostra di Camerano Ancona, Piazza di Ferrara, Molino di Napoli, Corsi di Novara, Cazzaniga di Milano, Viarra di Torino, sindaci Caragnoli, Massi e Bargioni di Firenze.

Tutti gli eletti riscuotono applausi. Si acclama poi Napoli a sede del futuro congresso.

Esauriti così tutti i lavori di questo congresso assai utile il presid. Piazza pronunzia applaudite parole di saluto ai convenuti.

Landi infine, rivolge parole di ringraziamento e di meritato elogio a Corini che con tanta abnegazione diligenza e abilità preparò la riuscitissima mostra di mascalcia annessa al congresso. Ringrazia pure i sigg. Poletti-Incerti di Milano della medaglia ricordo donata ai congressisti.

Imposte e tasse. — Fino al 30 corrente rimarrà esposto presso la Tesoreria Municipale il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazio e are pubbliche con tabelle, mostre, vetrine tavole, tettoie ecc.

Acqua Felice e Paola — Il ruolo generale degli utenti di queste acque, pel contributo dell'esercizio corrente, rimane esposto all'albo pretorio fino al 30 corrente.

Transito proibito. — Il Sindaco previene che dovendosi eseguire la rinnovazione del selciato in via delle Muratte, nel tratto compreso tra la piazza di Trovi e via dele Vergini, rimane proibito, nei giorni 24, 25, 26 e 27 luglio corr., il transito dei veicoli nella detta via.

La commemorazione del vigile De Fabritiis. — Alle 9 ½ di ieri, nella sala della M. A. degli Impiegati delle pubbliche Amministrazioni alla Galleria R. M. - gentilmente concessa - ebbe luogo la solenne commemorazione del compianto vigile Berardo De Fabritiis, ucciso da un muro crollato mentre compieva valorosamente il dovere suo, lottando contro le furie devastatrici di un incendio. Nel palcoscenico, tra due palme, spiccava un ritratto marziale e simpatico del valoroso vigile nella sua severa uniforme.

La sala era gremita di oltre cento vigili disponibili dal servizio e da numerosi rappresentanti delle varie categorie di impiegati e di salariati.

Simpaticamente accolto intervenne un vigile inglese in rappresentanza del corpo britannico e altri vari delegati delle diverse sezioni di vigili.

Prese per primo la parola l'avv. Battaglia, in rappresentanza della Società di M. S. degli impiegati e portò il fraterno saluto delle diverse categorie di funzionari lieti di aver posto la loro sede a disposizione del Comitato per le onoranze al valoroso vigile.

Indi parlò il presidente dell'Associazione di miglioramento per i vigili di Roma, cav. De Gislimberti, che con commossa parola ringraziò gli intervenuti, spiegò ai vigili l'altissimo scopo della commemorazione, incitandoli a perseverare nel loro dovere e a ricordare sempre il compagno eroicamente scomparso.

Infine parlò il consigliere comunale prof. Trincheri che con elevata parola rievocò le vicende del benemerito corpo dei vigili e ricordò il continuo eroismo di tutti i suoi membri, salutando quanti per l'umanità e per la civiltà morirono. Rivolse poi al Sindaco edi Romq, la preghiera di far eternare col marmo, in campidoglio, il vigile De Fabritiis, e tutti gli altri che in Roma morirono per l'umanità.

I tre oratori furono applauditi e complimentati.

Notammo il sindaco Nathan, gli assessori Trompeo e Caretti, i consiglieri Pranzetti, Susi, Della Seta, Levi e Pavoni. Era anche presente il capo di Gabinetto del sindaco Agesilao Milano Filipperi. Notammo pure il questore di Roma, comm. Adinolfi, per la questura, un capitano dei carabinieri per la legione territoriale di Roma e il capitano Panattone per il corpo delle guardie Municipali di Roma.

Pel corpo dei vigili c'erano il cav. Fucci, il cav. De Magistris e tutti gli ufficiali e sottufficiali.

Vi erano i rappresentanti, con bandiere delle seguenti associazioni: S. M. Soccorso dei vigili, cantonieri municipali, N. U. Custodi delle Scuole, personale subalterno, Filantropica dei Ferrovieri, federazione Postelegrafica, associazione degli impiegati e l'unione emancipatrice dei muratori.

Alle 10.30 la bella e commovente cerimonia aveva termine.

Il banchetto ai Motonautici. — Per il ritardato arrivo dei concorrenti alla Crociera Motonautica il Banchetto che il Presidente del Comitato per le feste del 1911 doveva dare ieri sera, avrà luogo invece, domani, al Circolo dei Forestieri, in Piazza d'Armi.

Per la ferrovia Roma - Ostia - Mare. — E' stata ieri distribuita ai consiglieri la Convenzione per la costruzione e l'esercizio della Ferrovia Roma-Ostia-Mare.

— In pari tempo è stata distribuita un'altra proposta con la quale la Giunta domanda l'autorizzazione per eseguire gli atti d'espropriazione a carico di vari proprietari di aree occorrenti pel viale fra Roma e il mare, per le zone laterali al viale stesso, e per la creazione di un sobborgo marittimo sulla spiaggia d'Ostia.

Queste espropriazioni ammontano alla spesa di lire 2.700.000.

Pei vini italiani esportati. — Il Sindaco notifica quanto segue:

« I vini italiani esportati possono ritornare nel Regno qualora sia provata l'identità loro e che dal momento dell'uscita dallo Stato a quello delle importazioni, non abbiano subito alterazioni e manipolazione di sorta.

Avviene però talvolta che tale concessione sia domandata per i vini italiani i quali hanno subito nel Regno aggiunte ad operazioni consentite esclusivamente per i vini destinati all'esportazione.

La concessione è subordinata alle condizioni stabilite nel R. D. 19 maggio 1898, ed a quelle che il Ministero delle Finanze crederà prescrivere caso in caso, non esclusa, all'occorrenza, anche l'analisi.

I vini comuni, ai quali prima dell'esportazione sia stato aggiunto alcool, non possono essere ammessi come vini da diretto consumo.

Per tali vini sarà consentito il ritorno soltanto come vini da destinarsi alla distillazione; a questi sarà concesso il libero transito dopo fatta, a spese degl'interessati, la denaturazione con aggiunta di calce fino a reazione alcalina.

Per i vini che in seguito all'analisi chimica risultino non genuini secondo la legge 11 luglio 1904, si procederà a termini e per gli effetti della legge medesima.

La crociera motonautica — Ieri nel pomeriggio giunsero a Fiumicino i partecipanti alla Crociera motonautica. A riceverli vi erano 12 persone e tre automobili di cui una dei rappresentanti del Comitato e due della stampa!

Disposizioni per la circolazione. — Per l'arrivo dei concorrenti della Crociera Motonautica che avrà luogo oggi alle 18 circa e per la gara di corse il sindaco ha dato queste disposizioni:

« Dalle ore 16 sino a dopo l'arrivo della Corciera e nei giorni 25, 26 e 27 detto mese, da due ore prima che comincino le feste e le gare sino al loro termine sarà vietato al pubblico l'accesso alle banchine del Tevere.

Le località in cui potranno effettuarsi gli imbarchi sono le seguenti:

1. Lato sinistro del Tevere tra Ponte Margherita e Ponte Cavour.

2. Lato destro del Tevere presso il Ponte S. Angelo, dalle 2 scalette poste una a monte e l'altra a valle del ponte stesso.

3. Braccio di Tevere posto sulla destra dell'Isola S. Bartolomeo. »

Campi scolastici estivi. — Ieri mattina con vari treni, sono partiti pei campi scolastici le prime quattro squadre delle scuole elementari del Comune.

La prima squadra si è diretta a Montecompatri la seconda a Monteporzio, la terza a Rocca di Papa la quarta a Collepardo.

Quanto costa una Commissione. — La Giunta ha distribuito ieri ai Consiglieri la seguente proposta:

« Essendo esauriti i lavori della Commissione giudicatrice del concorso magistrale bandito il 28 aprile 1910, occorre provvedere alla definitiva liquidazione delle competenze dovute ai Commissari sigg. prof. cav. Pasquale Grossi, prof. Alberto Conti, sig. Alfonso Cavalli e signorina Lavinia Holl'

Ritenuto che i suddetti Commissari ebbero già degli acconti nella misura complessiva di L. 1300 per ciascuno e che i lavori della Commissione durarono oltre un anno e cioè dal 28 maggio 1910 al 22 giugno 1911, tenendosi in tale periodo n. 252 sedute, la Giunta propone al Consiglio di volere deliberare che sia concesso a ciascun Commissario un compenso *a forfait* di L. 2250, ivi compresi gli acconti personali di lire 1300 già corrisposti, ed autorizzare altresì l'ulteriore pagamento definitivo di L. 950 per Commissario, ed in totale di L. 3800. »

Per via San Sebastianello. — Questa via per chi non lo sa, da Piazza di Spagna conduce al Pincio, vale a dire che è una strada delle più centrali e frequentata continuamente da signori italiani e forestieri.

Ebbene, bisogna vedere in che stato è tenuta.

Oltre alla manutenzione pessima, è un deposito perenne d'immondizie e quanto ciò contribuisca al decoro e all'igiene di Roma è facile comprenderlo.

Se l'Assessore per la N. U. e il suo collega della sanità volessero fare due passi fin là, troverebbero certo l'urgenza di provvedere. E speriamo provvedano!

Scuola Commerciale femminile. — Com'è noto il Comune due anni or sono aggiunse al corso diurno di questa scuola un corso festivo frequentato dalle classi popolari.

In seguito agli esami compiuti ieri ottennero la licenza nella presente sessione, nell'ordine seguente le allieve: Tagliavini Anna - Porticaroli di Rosa - Gasparini Gemma - Gemini Ermelinda - Alberico Eugenia Ferulano - Diamantina - Contucci Elivira Bogi Anna.

Auguriamo a tutti di saperne trarre profitto nell'interesse loro e delle rispettive famiglie.

G. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1.50.

Al Tuscolo. — La gita della Lazio al Tuscolo è riuscita ieri interessantissima per l'illustrazione dotta fattane dal prof. Nispi Landi che in una sintesi storica rapidissima ha descritto l'origine anteromana del Tuscolo, la sua vita rigogliosa e gloriosa attraverso 25 secoli e la sua fine avvenuta nel 1191 per mano dei Romani. La descrizione enfatica e sapiente di oltre un'ora sul luogo stesso in cui si svolse la vita di un popolo ricco e potentissimo, ha trattenuto la comitiva nella più viva attenzione.

La dimostrazione anticlericale di ieri sera. — Per omaggio alla libertà di coscienza, ieri sera le Associazioni anticlericali, con la « Giordano Bruno » alla testa, tennero un comizio di protesta contro le funzioni religiose che si chiudevano nella Basilica di S. Crisogono in onore della Madonna del Carmine, la Madonna popolare del Trastevere.

Alle 18 circa, mentre la Basilica era affollata di fedeli, che si assiepavano fin nel pronao, dal Ponte Garibaldi partì un corteo composto di appena 500 persone, con 10 bandiere e un concertino.

Il corteo alle grida di « abbasso i preti », « Viva la Repubblica » e « Viva la Rivoluzione » si avviò per il Viale del Re.

Avanti alla Basilica, le bandiere furono capovolte e furono lanciate ingiurie ai fedeli che risposero col grido di « Viva Maria ».

Funzionari e guardie spinsero il corteo che, disordinatamente, e fischiando ed urlando sotto le finestre addobbate di arazzi e drappi, proseguì per via Natale del Grande, Piazza San Calisto, Piazza S. Maria in Trastevere, Lungaretta, fin sotto la casa dove abitò Giuditta Tavani Arquati.

Qui furono appese due corone sulla lapide che è sulla facciata; quindi il corteo proseguì fino alla Piazza prossima, ove sostò di nuovo in attesa di discorsi.

Parlò prima pel partito repubblicano, D'Amato, quindi, sempre per lo stesso partito Alfonso Jorio protestando contro le provocazioni (?) clericali e inneggiando al libero pensiero!

Seguì, per gli anarchici, il Melinelli; ma il discorso fu interrotto da in grave incidente.

Una signora si era affacciata ad una finestra, adorna di drappi: dalla folla partirono fischi ed improperi; la signora si risentì e rispose; alcuni dei dimostranti, a corto di argomenti, lanciarono contro la finestra sassi, bastoni e sedie.

Il cav. Ripandelli, che dirigeva il servizio, vedendo che la confusione diventava terribile e il fuggi, fuggi generale, cinta la sciarpa, ordinò i tre squilli, fece avanzare una compagnia di carabinieri a baionetta innastata. La piazza si vuotò di un tratto e non rimase che l'oste Francesco Romagnoli a piangere il danno che gli avevano cagionato per rottura di sedie di tavoli, di litri e per soldi sperduti dai tavolini.

Dopo 10 minuti la calma tornò e fu voluto riprendere il Comizio; ma il pubblico era costituito in maggioranza di guardie, soldati, e carabinieri.

Con tutto ciò il repubblicano D'Amato volle leggere un ordine del giorno, preparato antecedentemente col quale, in nome di tutte le libertà si protestava contro i fedeli che pregavano, contro il Governo che permetteva le funzioni religiose e contro,..... i socialisti che erano assenti completamente.

Alle 7,30 piazza Giuditta Tavani e adiacenze erano tornate nella loro tranquillità abituale e nella Basilica, avanti alla quale era stato steso un cordone di truppa, migliaia di fedeli inneggiavano a Maria.

Il servizio di P. S. fu ottimo diretto dal cav. Ripandelli coadiuvato dal Commissario Perilli, dai delegati Rivalta, Arcioni, Schiavo, Gorgoni, dal Maggiore delle guardie, Rossi, dal capitano Cassetta e dal tenente dei carabinieri Canti.

— Nel tafferuglio avvenuto in piazza Tavani, furono arrestati Enrico Pèmpili, tipografo, di a. 27; Francesco Misasi, di a. 24, manuale; Augusto Bertacusi, Filippo Carassai, Giulio De Marchi, Adolfo Mazzetti e Pietro Esposito. I primi due furono trattenuti e gli altri rilasciati in libertà.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-38

Giovane pugilatore — Assunta Vaducci di 15 a. in v. Giulia 121, s'accapigliò con il ragazzo Bucca di a. 11 e ricevette molti pugni che la ferirono al viso e alla testa.

Il lavoro dei ladri. — Ieri notte, gli ignoti s'introdussero, mediante rottura del vetro d'una [illegible], nella farmacia di Orazio Cimini, in v. dei [illegible], e rubarono oggetti chirurgici e articoli di profumeria per un valore di circa L. 200.

Fuochetto — Iersera alle 22 si sviluppò un incendio nel forno della ditta Troiani in v. Principe Umberto. Accorsi i vigili il fuoco fu subito domato.

Gli effetti del giuoco — Per motivi di giuoco, nell'osteria di Ferdinando Ghezzi, in v. [illegible] 65, quistionarono certi Augusto Saulle, di a. 24 e Francesco D'Ambrogio di a. 19. Quest'ultimo [illegible] contro l'avversario due bicchieri ferendolo [illegible] e poi gli menò una coltellata alle spalle fortunatamente superficiale.

Disgrazie — Il carrettiere Adamo Moleri di a. 32, alla traversa Marino–Roma, cadde dal carro producendosi contusioni e ferite leggiere alla faccia ed alle gambe.

Ragazzi che cadono. — Angelo Meloni di a. 12 correndo per Villa Umberto cadde e si fratturò l'avambraccio destro.

Al Policlinico 40 g.

— Renato Fuligni di a. 8, giuocando con alcuni compagni cadde dal muraglione di v. Ferdinando di Savoia e si fratturò l'avambraccio destro.

A S. Giacomo 25 g.

Grave ferimento in P. Sora. — Iersera verso le 23 in P. Sora il muratore Italo Elena di a. 20 ab. in v. Salara Vecchia 3 litigando con certo Erminio Moroni di a. 28 ab. in v. Giulia ricevette da costui un tremendo colpo di rasoio alla guancia sinistra che per poco non gli recideva la carotide.

Fu trattenuto a S. Spirito in osservazione.

Il feritore è latitante.

Morte improvvisa. — Nell'osteria di Natale De Prosperi, in via Pietro Papa, avevano fatto iersera una cenetta il carettiere Luigi Fralsone di a 45 ab. in v. Perugia, e il figlio Angelo. Mentre esciva dall'osteria, il carrettiere fu coopito da malore morendo immediatamente.

Pugni e coltellate. — Il facchino Nicodemo Giomini di a. 39, andò a farsi medicare a S. Antonio di due ferite alla spalla e al fianco destro che guariranno in 12 g. Raccontò d'essere stato aggredito, senza ragione da certo Pietro, calzolaio in v. del Sabelli, che gli vibrò due coltellate. Per soprammercato il genero del calzolaio Francesco Proietti, lo tempestò di pugni.

Una rapina a P. Mammolo. — Il 20 corr. per la v. Tiburtina ad un km. da P. Mammolo, il carrettiere Giuseppe Pasquarelli di Palombara mentre conduceva il proprio carro, fu aggredito da tre sconosciuti che lo minacciarono di morte facendosi consegnare il denaro che aveva indosso: quarantacinque lire.

Solamente ieri, il Pasquarelli denunziò il fatto ai carabinieri di Portonaccio che iniziarono subito le indagni.

Azioni inqualificabili. — Ieri, in v. degli Equi, se ne stava tranquillamente seduta certa Clorinda Cecchi, vecchia di 93 anni. Un giovinastro le scagliò, contro una noccinola e la poveretta se ne risentì e lo ingiuriò, allora fu afferrata per i capelli dal mascalzone e gettata al suolo. Nella caduta si fratturò il femore sinistro per cui a S. Antonio la giudicarono guaribile in 45 g. Il teppista è ricercato.

La morte di un vetturino. — Ieri mattina alle 8, morì il vettarino Luigi Vicini, di anni 67, da Roma abitante in via Alessandria 1, che il giorno 16 c. alle ore 15, in via Lucullo, colpito dal sonno, adde dalla propria vettura.

Il cadavere è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazie. — A Saverio Lucci di anni 23 da Teramo abitante in via Gioacchino Belli 39, addetto all'ufficio d'igiene municipale, alle 11 di ieri, in piazza Montanara, si rovesciò una bottiglia di acido nitrico che teneva in una tasca dei pantaloni.

Riportò ustioni alla coscia sinistra guaribili in giorni 15.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 25 Luglio 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 28 luglio 1910.

La 1. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 17 settembre 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Con il *Ruy-Blas*, che ebbe il consueto successo, si chiuse ieri la breve e non molto fortunata stagione della Drammatica Compagnia di Roma.

Nazionale — *Notte d'agguati*, la tragicommedia di Valentino Soldani, ebbe nelle due rappresentazioni di ieri liete se non entusiastiche accoglienze. Il prologo fu detto con molto garbo dallo stesso autore, che fu calorosamente applaudito insieme agli artisti.

— Stasera, a richiesta generale, *Notte d'agguati* si replica per l'ultima volta.

Quirino. — Stasera si replica il *Barbiere di Siviglia*.

Domani prima di *Zazà*, protagonista Lina Cavalieri, che da tre anni manca dall'Italia, dopo aver riportato vivi successi all'estero. La parte della piccola *toto* sarà assunta dalla bambina del solerte direttore d'orchestra, m. Rubino.

Cascart sarà il baritono De Ferrau e il tenore Schipa si presenterà sotto le spoglie di Milio.

Dirigerà il m. Rubino. Per la parte del *Cantastorie* si presterà gentilmente il basso comico Carlo Rossi.

Apollo. — Teatro gremito in tutte e due le rappresentazioni, che furono un successo per la simpatica e graziosa Sily Poupée e per Peppino Villani, comicissimo nelle sue macchiette.

Molti applausi alla *troupe* russa nelle sue danze nazionali, agli equilibristi cinesi ed a tutti gli altri artistj.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale – *Notte d'agguati*, ore 21.
Quirino – *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Apollo – Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinema Margherita – Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 24.
Sala Umberto – Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano (Via Aniene fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone, ore 17.15.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. fanno essi alla trasmissione con speciali moduli oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Come è stato già annunziato, il Ministero a seguito dei fatti avvenuti in Itri a causa degli attriti tra quegli abitanti e gli operai sardi addetti ai lavori della direttissima Roma-Napoli, ha mandato sul posto il vice questore cav. Ferrari con incarico di eseguire un'inchiesta allo scopo di accertare le singole responsabilità. Tale inchiesta si svolge parallelamente all'azione dell'Autorità giudiziaria.

Intanto per sovvenire ai bisogni degli operai sardi rimasti vittime nel conflitto, il Ministero ha richiesto d'urgenza le occorrenti informazioni.

Vogliamo credere che la pronta ed energica opera del Governo varrà a rappacificare gli animi, cosicchè i lavori potranno proseguire senza altri incidenti.

***

S. M. il Re ha sanzionato a Racconigi, i seguenti provvedimenti:

Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico delle seguenti opere pie:

Lugo (Ravenna) Opera Pia Alessandro Morandi.

Affori (Milano) Asilo infantile Jolanda di Savoja in Dergano

Torino – Casa di soccorso per le vedove povere di impiegati civili.

Pontoglio (Brescia) Ricovero dei vecchi cronici.

Chiaramonte Gulfi (Siracusa) Orfanotrofio Rizza Rosso.

Approvazione dei seguenti statuti organici:

Savigliano (Cuneo) Opera pia Guglielmelli

Casalborgine (Torino) Congregazione di Carità.

Nocco (Novara) Congregazione di Carità.

Roma – Istituto Nazionale Umberto I e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

Per i Comuni.

In base al parere del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Palizzi (Reggio C) e nominato R. Commissario il sig. Paolo Lega.

Ministero Esteri.

Movimento diplomatico

(S) ROMA, 23. Con recenti decreti sono stati presi i seguenti provvedimenti nel personale diplomatico:

Beccaria Incisa marchese Emanuele, Senatore R. Ministro a Bukarest, collocato a riposo.

Mayor des Planches barone Edmondo, Ambasciatore a Costantinopoli, collocato a riposo.

Calvi di Bergolo conte Giorgio, gia Ministro a Copenaghen, collocato a riposo.

Silvestrelli Nobile Giulio, già ambasciatore a Madrid, collocato a riposo.

Ranuzzi Segni conte Cesare, Ministro a Santiago, collocato a riposo.

Garroni marchese Camillo, senatore, destinato a Costantinopoli, con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario

Fasciotti barone Carlo, Consigliere di Legazione di I classe, destinato a Bukarest, con lettere di Inviato straord. e Ministro plenip.

Orsini–Baroni Luca, consigliere di Legazione di 2. classe, destinato a Budapest, con patente di Console Generale.

Imperiali di Francavilla marchese Guglielmo, Inviato straord. e Ministro plenipotenziario di 2. classe, con credenziali di Ambasciatore a Londra, promosso alla 1. classe.

Benin Longare conte Lelio, Inviato straord. e Ministro plenipotenziario di 2. classe, con credenziali di ambasciatore a Madrid, promosso alla 1. classe;

Guiccioli marchese Alessandro, Inviato straord. e Ministro plenipot. di 2. classe con credenziali di ambasciatore a Tokio, promosso alla 1. classe;

Cusani Gonfalonieri, marchese Luigi, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2. classe con credenziali di ambasciatore a Washington. promosso alla 1 classe:

Squitti barone Nicola, Console generale di 1 classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

Agnesa comm. Giacomo, Direttore centrale degli affari coloniali, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

Macchi di Cellere conte Vincenzo, consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

Cobianchi Vittore, Consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

Romano Avezzano barone Camillo, Consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

De Martino nobile Giacomo Consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenip. di 2 classe.

Ricci Busatti Arturo Consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straord. e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

De Bosdari conte Alessandro, Consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

Contarini Salvatore, Consigliere di Legazione di I classe, nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe.

Ministero Guerra.

Le grandi manovre.

Da informazioni assunte ci risulta che le grandi manovre di quest'anno si svolgeranno nel territorio d'Alessandria tra il 23 agosto e il 4 settembre. Vi parteciperanno i corpi d'armata di Torino, Milano, Alessandria e Genova. Presterà servizio durante le manovre il dirigibile 2-bis, pilotato dal tenente di vascello Emanuele Ponzio.

Alle manovre assisteranno, oltre il Re, il Min. della guerra, il capo dello Stato Maggiore dell'esercito e numerosi ufficiali esteri.

Avranno il comando dei due partiti contrapposti i t. generali Canera e Cadorna.

Ministero Tesoro.

Ieri sera alle 24 è partito per Napoli il Ministro on. Todesco.

Ragioneria Generale dello Stato

La Ragioneria Generale completando la raccolta degli atti e degli studi relativi alla contabilità di Stato in Italia, già pubblicata nel 1888, nel 1889 e nel 1890, ha ora pubblicato gli atti e gli studi sul periodo successivo, fino agli ultimi provvedimenti sulla materia.

Questo IV volume comprende: tutti disegni di legge; le leggi e i decreti presentati ed emanati dal 1891 al 1910; riproducendo pure le relazioni che illustrano i progetti e i testi stenografici delle discussioni seguite nelle due Camere.

All'indice degli atti è stato opportunamente aggiunto nel volume un diligentissimo repertorio alfabetico delle materie trattate così nel volume stesso, come nei precedenti, in modo da rendere facile la ricerca degli argomenti e delle questioni principali riferentisi agli atti esaminati e promulgati dal 1852 a tutto il 1910.

I progressi fatti nell'ultimo ventennio dalla legislazione italiana negli ordinamenti della contabilità di Stato rendono molto utile e pregevole la nuova pubblicazione della Ragioneria Generale che sarà certamente apprezzata anche negli Stati esteri, che seguono con vivo interesse le nostre riforme nei meccanismi contabili.

Anche di recente la Grecia, in uno speciale progetto di legge sulla Carte dei conti e sulla Amministrazione pubblica, ha proposto un ragguardevole fondo per lo studio degli ordinamenti contabili dell'Italia.

E' vero che taluni di questi ordinamenti sono ancora un po' complicati e quindi suscettibili di ulteriori perfezionamenti a scopo di semplificazione, ma le ruote e gl'ingranaggi sono tali da rendere molto efficace il controllo.

Ministero Pubblica Istruzione

Nel Consiglio Superiore.

Il Ministro Credaro, tenendo conto delle materie e dei gruppi di materie che non sono rappresentate nel Consiglio Superiore ha sottoposto a S. M. seguenti decreti di nomina:

Per le scienze giuridiche. — Vittorio Scialoja, professore di diritto romano nella R. Università di Roma, il quale è anche nominato Vice Presidente del Consiglio Superiore e Presidente della Sezione per le scuole medie.

Per le letterature classiche — Felice Ramorino, professore di letteratura latina nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Per le scienze storiche. — Ettore Pais, professore di storia antica nella R. Università di Napoli.

Per le scienze filosofiche. — Giuseppe Zuccante, professore di storia della filosofia nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Per le scienze fisiche. — Antonio Roiti, professore di fisica sperimentale nel R. Istituto di studi Superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Per le scienze matematiche. — Carlo Somigliana, professore di fisica matematica nella R. Uiversitàu di Torino.

Il prof. Ettore Pais è esonerato dall'incarico di compiere studi e ricerche geografiche-tipografiche sull'Italia antica, ed è restituito all'insegnamento di storia antica nella R. Università di Napoli.

A comporre la Giunta del Consiglio Superiore della pubblica istruzione, sempre tenuto conto della necessità che vi siano rappresentate le materie più importanti, anche nei rapporti con la scuola media, sono nominati:

Gli on. Vittorio Scialoja, senatore, Angelo Roth e Gismondo Morelli-Gualtierotti, deputati; i prof. Achille Monti di Pavia - Romualdo Pirotta di Roma - Carlo Somigliana, Torino - Antonio Roiti e Felice Ramorino, del R. Istituto di Studi di Firenze - Giuseppe Zuccante, della Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Ministero Marina.

Il capitano medico Rana Nicola imbarca a Genova sul piroscafo *Umbria* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione — Il tenente medico Amoroso Arturo imbarca a Napoli sul piroscafo *Luisiana* » in sostituzione del pari grado Izzo Nicola —

Il tenente medico Marcone Attilio imbarca a Napoli sul piroscafo « *Calabria* » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Movimento delle navi da guerra.

Navi « *Canopo* e *Simeto* » partite da Manfredonia e giunte a Brindisi il 22 — « *Mincio, Crati, rimorc. 26* » partiti da Barletta e giunti a Tremiti il 22 - partiti il 23 — « *Lido* » giunta a Porto Corsini il 22 — — « *Nembo, Borea, Aquilone, Turbine, Pontiere, Carabiniere* » giunte a Napoli il 22 — « *Montebello* » giunta a Grottammare il 22 — « *Garibaldino* » partita da Taranto il 22 — « *Perseo, Pallade* » giunte a Brindisi il 22 — « *Ostro, Lampo, Euro* » giunte a Maddalena il 22 — « *Agordat* » partita da Maddalena il 22 — « *Atlante* » partita da Spezia il 22 — torp. « 140 » giunta a Palermo il 21 — « 98 » partita da porto S. Stefano il 22 — « 90 » partita da Messina il 23 — rimorch. 27 » giunto a Taranto. il 22.

INFORMAZIONI ESTERE

Un discorso politico di Lloyd George

(S) **Parigi**, 23. — I giornali commentano il discorso pronunziato dal Ministro Lloyd George alla *Mansion House* e dicono che egli parlò a nome dell'intero Gabinetto e che le sue parole hanno la maggior importanza e sono destinate ad avere una grande eco.

(S) **Vienna**, 23. — Parecchi giornali considerano il discorso del Ministro Inglese Lloyd George come importante perchè il Cancelliere dello Scacchiere passava sino ad ora per un partigiano del riavvicinamento anglo germanico.

Il *Fremdenblatt* domanda fino a qual punto sia esatta la interpretazione che il discorso sarebbe diretto contro la domanda di compensi della Germania a proposito del Marocco.

Altri giornali considerano che il discorso può essere un avvertimento in generale e riguardare anche la Persia.

Il *Deutche Volksblatt* reputa che l'Inghilterra dia con ciò un nuovo esempio di megatromania coloniale dannoso agli interessi degli altri Stati.

Parigi 23 I giornali del mattino commentano la parte del discorso del Ministro Lloyd George relativa al Marocco nel senso che egli abbia voluto alludere alla questione dei compensi di cui sarebbero oggetto le trattative tra la Francia e la Germania, ponendosi dal punto di vista inglese e nell'intento di rendere meno esigente la Germania.

FRANCIA

Il sabotaggio ferroviario.

(S) **Tolosa**, 23. Si è proceduto all'arresto di certo Henri Bannafous, sergente raffermato nell'83° fanteria, di stanza a Tolosa, come presunto autore degli atti di sabotaggio commessi sulla strada ferrata presso Tolone la notte dal 5 al 6 luglio scorso.

(S) **Le Perreux**, 23. Un atto di sabotaggio è stato commesso stanotte nel Bry sur Perreux, sulla ferrovia di Nogentais. Le rotaie di questa strada ferrata sono state smosse per una lunghezza di circa 70 metri.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 23. Sono avvenuti violenti tumulti a Ghlin, sobborgo di Mons, per un conflitto tra liberali e socialisti, durante la inaugurazione della bandiera di una Società cattolica di mutualità. Vi sono parecchi feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il 22 il piroscafo *Serbia*, ha lasciato Venezia per gli scali della Grecia e del Levante.

LUIGI PLATEI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 26 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim.
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 13-64, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto, Tel. 18-16
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni annunziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	[illegible]	7,8	[illegible]	16,25	18	19,35	22,20
Pisa-Torino	8,35	8,4	12,55	1[illegible]	21,—	23,5		
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21,—	23,5		
Foligno-Ancona	8,30	8,25	[illegible]	15,30	22,—			
Firenze-Milano	9.	9.1	14,40	18,15	21,5	23,45		
Grosseto	8,35	8,4	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50	
Tivoli-Avezzano	6,5	7,4	13.	17,[illegible]	19,30			
Tivoli	9,45							
Civitavecchia	[illegible]	13,30	18,25					
Frascati	6,2	9,05	[illegible]	15,05	17,06	19.—	20,25	
Velletri-Terracina	6,5	12,[illegible]	15,3					
Velletri	6,50	12,35	17,3	21,10	[illegible]			
Fiumicino	[illegible]	8,45	[illegible]	18,25				
Mandela-Subiaco	7,4	12,—	17.					

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
La Trastevere.
[illegible]

ARRIVI delle linee di

Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]			11,[illegible]	1[illegible],25	
Torino-Pisa	[illegible]				15,50	10,25	1[illegible],25	19,[illegible]
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,20	1[illegible],20	18,15	21,50	[illegible]	
Ancona-Foligno	6,12	7,10	11,25		14,35	20,10	23,5	
Milano-Firenze	6,2	6,50	9.—	13,10		1[illegible],50	22,50	
Grosseto	[illegible]	8,45	[illegible]	16,20	19,15	21,30		
Avezzano-Tivoli	[illegible]		8,[illegible]	[illegible]	15,40		20,30	
Tivoli	7,25	10,40			2[illegible]			
Civitavecchia	7,35	10,5	18,35					
Frascati	7,5	[illegible]	[illegible]	15,	18,[illegible]	19,30	20,3	
Terracina-Velletri		1,23		15,15		20,45		
Velletri	[illegible]	1,25		15,15		20,45		
Fiumicino	8,23		16,20	[illegible]		21,[illegible]		
Subiaco-Mandela	8,[illegible]			17,40	20,[illegible]			

* Il treno delle 6,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* Da Trastevere.
[illegible]

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,10 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle [illegible] alle 2[illegible]
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,16 alle 20,16
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,46 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	[illegible]	[illegible],30	8.	[illegible]	1[illegible]	15,10	19.—
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12		
Scrofano	a.	7,16	10,[illegible]		13,27	17,[illegible]		
Castelnuovo	a.	7,45	10,58		14,26	17,56		
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6		
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35		
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43		
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17		
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40			
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15			
Rignano	a.	1,10		14,7	17,23			
Morlupo	a.	[illegible]		14,36	17,51	18,40		
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	8,1	18,48		
Scrofano	a.	8,11		15,11	18,27	1[illegible],1[illegible]		
Prima Porta	a.	8,[illegible]	11,58	15,26	18,42	19,28		
Roma	a.	[illegible]	12,[illegible]	16,[illegible]		20,2[illegible]		

AVVISI ECONOMICI - vedi tariffa

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]		19.—
Bagni	a.	[illegible]	7,1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,20	19,57
Villa Adr.	a.	[illegible]	7,0	[illegible]	[illegible]	12,58	16,46	17,5	20,[illegible]
Tivoli	a.	[illegible]	7,8	[illegible]	[illegible]	1[illegible],15	17,[illegible]	1[illegible]	20,21
Tivoli	p.	[illegible]	7,[illegible]	8,25	9,5	11,17	15,45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6,1	[illegible]	8,8	9,[illegible]	[illegible]	16,1	17,48	18,37
Bagni	a.	[illegible],21	8,1	[illegible]	[illegible]	1[illegible]		18,[illegible]	18,50
Roma	a.	7,[illegible]	[illegible]		1[illegible]	12,5		18,8	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,[illegible], arr. a Roma alle 22,10.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
M. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, v[illa] Umberto I dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo
Id. *Arco Sauroz*, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, ai Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO [illegible]
PALAZZO DE' CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla* (*S. Petronilla*) v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dall 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Manifazione del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Gerente [illegible]